ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 9 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8305

Il filo della politica

Chamberlain e Balfour hanno tenuto in questi giorni due discorsi che sono vivamente commentati dalla stampa e dal pubblico inglese. Chamberlain, dopochè uscì dal Ministero, ha serbato sempre verso il gabinetto del quale faceva parte, un contegno di vigilanza benevola; in fondo non ci sono, fra lui e i suoi ex colleghi, motivi sostanziali di dissenso nella grande questione economica che agita l'Inghilterra; si tratta, più che altro, di tono e di tempo; Balfour vorrebbe andare adagio e Joe, nonostante i suoi 70 anni (o forse appunto in causa di essi) vuol correre e fabbricare al più presto l'enorme barriera doganale che deve rinrinchiudere l'Inghilterra e le colonie, difendendo la prima dall'invasione industriale europea e permettendo alle seconde di vincere coi loro prodotti agricoli la concorrenza mondiale sui mercati della madre patria.

Nei discorsi testè pronunziati da Chamberlain e da Balfour, anche le diversità di metodo fra i due uomini di Stato appaiono ridotte ai minimi termini. Balfour ha fatto qualche altro passo verso Chamberlain e questi si è mostrato pronto ad aprir le braccia per accogliere il convertito. Non che Balfour si sia professato fautore del protezionismo; egli anzi ha dichiarato che non capitanerebbe mai un partito con programma protezionista; ma, dopo aver escluso la parola, ha ammesso la cosa. La sua formola sinora era stata la seguente: «Nessuna tariffa doganale, ma facoltà di rispondere con dazii di guerra alla guerra che movessero altre potenze». Ora, la formola è cambiata; non la sola facoltà di difesa doganale, ma quella, assai più larga ed elastica, di colpire con dazii i prodotti stranieri «quando ciò si ritenesse utile allo scopo di dare al Governo una base sicura per le trattative con gli altri Stati».

Non occorre insistere sull'essenziale differenza fra i due programmi; la formula recentissima di Balfour può giustificare e coprire la più arrabbiata politica protezionista; poichè, dove comincia e dove finisce «l'utilità» che dovrebbe essere il criterio direttivo alla futura politica fiscale inglese?

Si capisce che Chamberlain abbia accolto con entusiasmo le parole del capo del Governo britannico; il suo ultimo discorso, più che uno dei consueti inni al protezionismo, è un inno ai progetti di Balfour. Chamberlain si mostra entusiasta di tutto; approva l'idea, pure lanciata da Balfour, di convocare una nuova conferenza dei rappresentanti delle colonie per affrettare così la costituzione di quello «zollverein» imperiale che deve essere la base del nuovo sistema economico; e anche qui il «prémier» inglese si è guardato bene dal pronunziare la parola pericolosa e ancora ingrata a molte colonie, ma ha accennato abbastanza chiaramente alla cosa.

Un solo punto del discorso di Balfour è spiaciuto al Chamberlain: l'accenno a imminenti elezioni; Chamberlain dichiara invece di sperare che la Camera attuale possa gettare almeno le basi della grande riforma fiscale. In queste parole, molti ravvisano una specie di insidia che Chamberlain tende al Governo. Chamberlain, secondo costoro, mirerebbe a [illegible]cinare il gabinetto e l'intiera maggioranza nell'orbita del suo programma, per riprendere poi il potere e presiedere alla campagna elettorale dal banco del Governo; ma per far ciò ci vuole ancora del tempo, occorre che la propaganda protezionista si diffonda nel paese e prepari il futuro trionfo dell'imperialismo economico; le elezioni immediate guasterebbero i piani di Chamberlain, che vorrebbe mettere gli elettori di fronte a qualche fatto compiuto, all'inizio del suo piano protezionista.

Frattanto, mentre il Governo subisce sempre più l'ascendente di Joe, gli oppositori di lui non se ne stanno con le mani in mano. I lavoratori inglesi si apparecchiano, per la prima volta, ad andare alle urne come partito politico, portando candidati proprii col programma del libero scambio e della libertà assoluta di organizzazione, che atti recenti del Governo conservatore hanno infirmato; i liberali, guidati da Roseberry, seconderanno la classe lavoratrice nella difesa della libertà dei commerci. La lotta elettorale inglese, che non può essere più tanto lontana, diverrà così, per le forze e le idee in contrasto, un avvenimento storico di incalcolabili effetti per tutto il mondo.

*

Alla serie dei trattati misteriosi ed enigmatici, un altro se ne è aggiunto: **il trattato franco-spagnuolo per il Marocco;** anzi quest'ultimo terrà probabilmente, se alcuno non ne squarcia il velo, il «récord» della specie. Della triplice, per citare uno dei trattati più famosi, si ignora il testo preciso, ma si conoscono ormai le clausole principali e lo spirito informatore; del trattato franco-spagnuolo si ignora quasi tutto, all'infuori di una clausola abbastanza bizzarra. Il trattato cioè, firmato l'altr'ieri a Parigi dal signor Delcassé e dall'ambasciatore di Spagna, andrebbe in vigore di qui a 15 anni!

Regolare questioni di dominio territoriale a così lunga scadenza, sembra già difficile; ma le difficoltà appaiono anche maggiori nel caso concreto, trattandosi, quanto si afferma, non già di una divisione futura del Marocco tra Francia e Spagna, ma di una regolazione di sfere d'influenza. Infatti i giornali pubblicarono molti nomi di città, di monti e di fiumi dai quali risulterebbe che la Francia, tenendo per sè le regioni confinanti con l'Algeria, lasci mano libera alla Spagna in quelle al di là dello stretto di Gibilterra lungo le coste dell'Oceano Atlantico e nel «hinterland» di esse. Ma non si capisce come si possa da oggi prevedere e fissare lo sviluppo che la penetrazione rispettiva dei due paesi, lasciata libera di svolgersi, avrà all'epoca dell'inizio del trattato, di qui a 15 anni; e si comprendono anche meno le speranze della Spagna di vincere in questa gara la potenza vicina, tanto più ricca di mezzi e di prestigio.

Frattanto, pare che l'influenza francese non abbia tempo da perdere; si annunzia che il Governo della repubblica sta persuadendo il Sultano marocchino a permettere alla Francia l'occupazione di un pezzetto del suo territorio col pretesto di combattere il brigantaggio; «penetrazione militare» in luogo della «penetrazione pacifica» proclamata dal Ministero. E già Jaurès, fautore dell'espansione morale e graduale della Francia sul Marocco ma nemico di ogni conquista guerresca, ha gettato il grido d'allarme.

La guerra.

A PORTO ARTURO.

Una burrasca. - I cannoni del «Diana». - Violatori di blocco.

LONDRA 8 (N). Si ha da Cifu che ieri non vi giunse alcuna notizia da Porto Arturo. Tutte le comunicazioni furono distrutte da una burrasca violentissima. Ufficiali russi, che sono in comunicazione da Cifu con Porto Arturo per mezzo della telegrafia senza fili, dicono invece che hanno le loro informazioni per mezzo di giunche, e che secondo queste informazioni la flotta russa doveva uscire da Porto Arturo questa settimana, ma causa la burrasca ne fu impedita. A Tsingtau ufficiali russi narrano che le munizioni e i cannoni della nave «Diana» che si trova ancorata a Saigon, sono stati portati a Porto Arturo; la colonia tedesca per altro non lo crede. Il piroscafo carboniero inglese «Howickhall» consegnò nel porto di Tsingtau un carico di carbone a un piroscafo tedesco, il quale probabilmente fra alcuni giorni tenterà di rompere il blocco di Porto Arturo.

Le idee di Kuropatkin.
L'inverno mancese favorevole ai russi.

PIETROBURGO 8 (N). Il generale Valicko, giunto qui con rapporti di Kuropatkin, disse che questi sgombrerà o no Mukden, a seconda che le circostanze gli consiglieranno. Ad ogni modo nè Liaojang, nè Mukden, nè Tienling hanno importanza strategica, mentre invece è importantissima la linea del fiume Hun che può diventare un'ottima linea di difesa. Il generale osservò inoltre che l'inverno nella Manciuria è favorevole ai russi, perchè rende praticabili le strade. Appunto l'impraticabilità delle strade fu sinora il nemico più accanito dell'esercito russo.

Gli imperiali di Russia a Reval.

PIETROBURGO 8 (N). La coppia imperiale, insieme con il principe ereditario e con l'ammiraglio generale granduca Alessio, è partita da Zarskoie Selo per Reval.

La ferrovia circumbaicaliana

PARIGI 8 (N). Il «Temps» ha da Pietroburgo:

L'ingegnere che accompagnò in Siberia il ministro delle vie e comunicazioni Kirkoff ha spiegato ai giornalisti moscoviti che la ferrovia circumbaicaliana è stata terminata diciotto mesi prima del termine fissato, grazie al lavoro continuo di giorno e di notte, con l'aiuto della luce elettrica. La circolazione dei treni di manovra è già incominciata ma la circolazione dei treni militari e dei trasporti continua ancora attraverso il lago di Baikal e però va soggetta a gravi inconvenienti. La linea circumbaicaliana misura 110 km. che il treno percorrerà in tre ore. Il percorso sugli spezzaghiaccio attraverso il lago fa guadagnare soltanto un'ora ma presenta molti inconvenienti.

La costruzione della linea sarebbe terminata anche più presto se un gran numero di operai non fossero stati chiamati sotto le armi. Il prodotto della transiberiana ha superato tutte le speranze. Il ministro della guerra non ha ancora formulato alcuna lagnanza sul ritardo di treni militari. Interrogato poi sulla questione se ci sia l'intenzione di raddoppiare i binari della transiberiana, l'ingegnere rispose che questa questione interessava sopratutto i giapponesi (!) per i quali ha enorme importanza e che quindi non poteva rispondere.

Scontro di un treno militare contro un treno merci.

PIETROBURGO 8 (N). Vicino alla stazione di Taschlyk è avvenuto stamane un disastro ferroviario. Un treno merci si scontrò con un treno militare che portava truppe del reggimento Mirski. Un soldato fu ferito gravemente, due ufficiali e due soldati leggermente. Parecchi cavalli rimasero uccisi. Il disastro è dovuto a un guasto della locomotiva del treno militare.

La guerra e le proposte di mediazione.

LONDRA 8 (B). I giornali pubblicano uno scritto del marchese di Lansdowne, ministro degli esteri, alla società internazionale per la pace. Lansdowne, rispondendo alla proposta fatta dalla società, che il Governo inglese, insieme con altre potenze, inviti Russia e Giappone a smettere le ostilità, dice che il Governo non ritiene utile questo passo, giacchè nessuna delle due potenze belligeranti ha espresso il desiderio di una mediazione.

Un attentato contro lo czar, smentito.

PIETROBURGO 8 (N). L'«Agenzia telegrafica russa» è autorizzata a smentire la notizia da Odessa, recata da vari giornali inglesi e comparsa in una forma diversa anche in un giornale socialista di Cracovia, secondo cui nella stazione di Baronowitzy durante il passaggio del treno imperiale sarebbe stato schivato un attentato evidentemente diretto contro lo czar. La falsità di questa notizia, che comparisce ad ogni viaggio dello czar, risulta evidente da ambedue le versioni; secondo l'una il colpevole sarebbe stato arrestato, secondo l'altra la polizia non saprebbe nulla degli autori dell'attentato.

Il richiamo della classe 1880 in Italia e le elezioni.

ROMA 8 (N). La «Capitale» crede sia avventato di trarre conseguenze dal richiamo della classe 1880, e inferirne che siano imminenti le elezioni, perchè nessuna decisione è stata presa a tale riguardo. Il Consiglio dei ministri non fu ancora convocato. Ciò non esclude - dice la «Capitale» - che nel prossimo Consiglio, che potrebbe esser tenuto domani, possa essere deliberata la proposta di scioglimento. In tale caso il periodo elettorale sarebbe brevissimo, forse minore di 20 giorni.

ROMA 8 (N). L'on. Giolitti ha dichiarato che non nominerà nuovi senatori prima delle elezioni. Sembra che ancora nulla sia stato deciso circa lo scioglimento della Camera, ma che la decisione sia imminente. I ministri si mantengono su ciò abbottonati; dicono soltanto che Giolitti non ha ancora manifestato il suo pensiero.

ROMA 8 (N). Si assicura essere probabile la chiamata di altre classi, per raggiungere l'effettivo di 120 mila uomini.

L'«Agenzia italiana» negando che la chiamata della classe 1880 possa essere dovuta alle elezioni, dice: Essa oltrechè rispondere a ragioni tecniche, serve anche a colmare talune deficienze materiali che potrebbero inceppare l'azione oculata del Governo, che è conscio dei propri doveri nonchè del normale svolgimento di tutta l'attività nazionale. In fatto di elezioni nulla oggi autorizza a ritenerle imminenti o lontane. Il Governo non prenderà decisioni che non siano solidamente vagliate, e ciò quando lo riterrà necessario, senza preconcetti e senza vano opportunismo politico o parlamentare.

Un discorso-programma di Giolitti

ROMA 8 (N). La «Patria» pubblica: Oggi a Montecitorio si diceva che la lotta elettorale sarà breve ma aspra. I membri del Governo vi parteciperanno direttamente tenendo discorsi e dando conto dell'azione spiegata dal Gabinetto. Giolitti pronunzierà il suo discorso-programma a Napoli il 20 corrente. Un altro discorso, forse nell'Alta Italia, lo pronunzierà Tittoni.

LA SCISSIONE DEI RADICALI ITALIANI.

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» assicura che alcuni deputati radicali, dissenzienti dai metodi seguiti finora dal gruppo, terrebbero una riunione per dichiarare il loro distacco dal gruppo. I deputati radicali che promuoverebbero questo distacco partono dal fatto che i colleghi dell'Estrema non hanno saputo resistere all'impulso, dato dagli elementi più audaci e rivoluzionari, all'agitazione del paese, il che ha messo gli elementi più temperati al seguito dei più violenti. I dissenzienti si dividerebbero dall'Estrema per non assumersi una responsabilità, che non risponde alle loro vedute politiche nè al loro criterio d'azione. Essi non costituirebbero nessun gruppo nuovo ma si limiterebbero per ora ad uscire dall'Estrema per avvicinarsi, pur mantenendo una speciale fisionomia, alla Sinistra storica. Tra i fautori di questo movimento si fanno i nomi di Fradeletto, Pala, Racuini, Rosati, Sanarelli, Engel, Spagnoletti e Spada.

Si prevede uno sciopero di ferrovieri.

ROMA 8 (N). Pare che il Governo tema più o meno lontano uno sciopero di ferrovieri, per cui tutto è preparato per la loro militarizzazione, e si stanno escogitando altri provvedimenti per quelli non militarizzabili.

PISA 8 (N). I ferrovieri appartenenti ai varii sindacati e al Riscatto, deliberarono di scioperare qualora venissero respinte le loro domande di miglioramenti o si verificassero rappresaglie.

DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

La gola e la violenza di un primotenente.

VIENNA 8 (N). Alla Dieta dell'Austria inferiore il deputato Meyer presentò una interpellanza in cui raccontò che un primo tenente del 25.o fanteria fu sorpreso mentre rubava dell'uva nel vigneto provinciale di Herzogenburg, e quando il vignaiuolo per questo fatto lo rimproverò, sguainò la sciabola, minacciandolo.

Un seguito all'incidente Sustersich-Tavcar.

LUBIANA 8 (N). Dopo la seduta di ieri della Dieta, la quale si dovette chiudere subito in seguito all'incidente provocato dal deputato Sustersich, in un corridoio della casa dove risiede la Dieta avvenne un incontro vivacissimo tra quest'ultimo e i deputati conte Barbo e Tavcar. Lo «Slovenec» riferisce in proposito quanto segue: Dopo la seduta i deputati Barbo e Tavcar discorrevano in un corridoio. Nel momento in cui stavano per separarsi passò vicino a loro il Sustersich, e il Tavcar gli avrebbe gridato dietro una minaccia. Il Sustersich si volse verso il Tavcar e gli disse ironicamente: «Dovrei aver paura di un monello simile?» Allora s'intromise il Barbo, gridando al Sustersich: «Villano!» L'ingiuriato rispose: «E che ci entrate voi? Volete essere un conte, ma non siete che un....» E qui si lasciò sfuggire un'insolenza. Il Barbo allora si precipitò contro il Sustersich, e sarebbero venuti a vie di fatto se non si fossero intromessi i deputati Densar, bar. Lichtenberg e bar. Schwegel.

UN' INTERVISTA CON AVAKUMOVICH.

Probabile scioglimento della Skupcina.

VIENNA 8 (N). La «Zeit» pubblica una intervista con l'ex presidente dei ministri serbi Avakumovich il quale disse fra altro che il dissidio in seno al partito radicale mette in pericolo l'attuale ministero e rende probabile lo scioglimento della Scupcina. Negò importanza politica al tentativo di ravvicinamento serbo-bulgaro e smentì l'asserzione ch'egli intenda di ritirarsi dalla vita politica, aggiungendo che aspetta la piena disfatta dei suoi avversari per riorganizzare il partito liberale, cui apparterrà l'avvenire.

ALLA VIGILIA DELL'UNZIONE DI RE PIETRO

Alle tombe dei «nemaniti».

CRALIEVO 8 (N). Dopo l'ufficio divino, celebrato nel monastero di Studenizza, il sarcofago che racchiude le ossa di Santo Stefano fu portato da re Pietro, dal metropolita e dai vescovi in giro intorno alla chiesa; la cerimonia si compì con grande pompa, ed ebbe lo scopo di collegare l'incoronazione e l'unzione di re Pietro con le tradizioni dei «nemaniti». Si volle annodare alla storia antica la storia recentissima. A Studenizza si trovano appunto le tombe dei due fondatori dell'antica dinastia serba, e quel monastero fu per secoli meta dei pellegrinaggi del popolo serbo. Dopo la processione, il re, s'inginocchiò davanti al sarcofago e stette a lungo in orazione; poi il metropolita Innocenzo pronunziò un sermone, in cui rilevò che il re e la sua famiglia saranno i continuatori delle tradizioni dei nemaniti. Il re visitò le tombe dei primi nemaniti e il tesoro del monastero in cui si custodiscono molte preziose reliquie storiche del tempo dei fondatori della dinastia dei nemaniti. Il re si intrattenne affabilmente coi contadini accorsi in gran numero.

La fiducia del re nel presente governo.

CRALIEVO 8 (N). Il re ritornò qui da Studenizza senza essere molto stanco, quantunque il viaggio fosse molto faticoso e da farsi in parte a piedi.

Durante il ricevimento della deputazione, il re rispose al discorso del borgomastro [illegible] va la sua parola d'onore di non licenziare tanto presto il governo presente, affinchè esso possa rendere felice la Serbia e il suo popolo.

Oggi sono giunti molti dignitari serbi, fra i quali il colonnello Maschin e il generale Atanassovich. La piccola città è stipata di forestieri; molti sono costretti a pernottare sotto le tende.

Nel convento di Zica.

CRALIEVO 8 (N). Oggi alle 3 pom., per solennizzare la vigilia dell'unzione del re, il metropolita, assistito dai vescovi di Nisch e Zajecar e dagli abati di Zoica e Studenizza, celebrò nella vecchia chiesa del convento di Zica un ufficio divino, al quale assistevano il re, i principi, il governo e molto pubblico. La via da Cralievo e Zica era decorata con sfarzo.

IL TRATTATO PER IL MAROCCO

e i timori di Etienne.

PARIGI 8 (N). Il deputato Etienne, presidente del gruppo coloniale, che nella questione del Marocco era un avversario dichiarato di qualunque concessione territoriale alla Spagna, dichiarò a un collaboratore del «Temps» di sospettare che le concessioni fatte alla Spagna consistano in ciò, che ad essa sia concesso di cooperare entro la sfera dei suoi interessi alla parte economica dell'avanzarsi pacifico della Francia. La Spagna per esempio potrà essere rappresentata nei consigli d'amministrazione di tutti i porti, ponti ed imprese ferroviarie da crearsi entro la sfera dei suoi interessi.

LE TRUPPE PORTOGHESI NELL' ANGOLA.

LISBONA 8 (N). Alla Camera dei deputati il ministro della marina riferì che, secondo le notizie più recenti sull'azione delle truppe nell'Angola meridionale, il riparto mandato in appoggio delle truppe minacciate è tornato indietro senza aver subito perdite.

Un tentativo della principessa di Montignoso.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» reca: La principessa ereditaria di Sassonia doveva recarsi a fare visita a Pio X per invitarlo ad assumersi il compito di intermediario per regolare la sua posizione riconciliandola col consorte. Sembra che le trattative siano interrotte, cosicchè venne disdetto l'appartamento fissato per la principessa.

Un nuovo esame della principessa Luisa.

MILANO 8 (N). La contessa Stefania Lonyay, che si trova tuttora a Salsomaggiore, allarmata dalle notizie sulla salute della sorella principessa Luisa, mandò a Parigi il deputato dott. Bossi, perchè la esamini accuratamente, le prescriva una cura e stenda un rapporto dettagliato sulle condizioni in cui si trova, il quale possa servire come prova dinanzi ai magistrati.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. — EISENERZ 8 (B). L'Imperatore è partito oggi alle 2 pom. dalla stazione di Radiner per Waalsee. I principi di Baviera e gli altri ospiti di caccia sono partiti ieri.

A Racconigi. - Il battesimo del principino. RACCONIGI 8 (N). Stamane per la prima volta la regina Elena uscì dai suoi appartamenti e pranzò col re e con le dame di Corte. La data del battesimo, che seguirà a Roma, non è ancora fissata; si crede avverrà il 15 novembre.

La czarina madre a Copenhagen. — COPENHAGEN 8 (N). La czarina vedova resterà qui tre settimane. Essa ha bisogno di riposo e per ora sta riguardata nella sua stanza. I suoi nervi soffersero gravemente in conseguenza del lavoro da lei sostenuto come presidente della Croce rossa russa. Inoltre durante il viaggio essa si prese un forte raffreddore.

Chamberlain di passaggio per Innsbruck. LONDRA 8 (N). L'ex-ministro delle colonie Chamberlain e sua moglie sono partiti oggi per Innsbruck, donde proseguiranno per l'Italia.

Il congresso pompieristico a Venezia. VENEZIA 8 (N). Oggi fu inaugurato il congresso federale pompieristico nella sala dell'Ateneo Veneto. Vi intervennero l'assessore Ravà, in rappresentanza del sindaco, che pronunciò un discorso di saluto agli intervenuti bene augurando del loro avvenire. Gli risposero Goldoni, presidente del Congresso e Sansoni, comandante dei pompieri di Venezia. Il sindaco e l'assessore Ravà furono nominati presidente e vicepresidente onorari del Congresso per acclamazione. Il congresso iniziò poscia i lavori.

Stasera vi fu un banchetto offerto al consiglio direttivo dal comando dei vigili di Venezia. [illegible], invitato, il sig. Giovanni Paoli, comandante dei pompieri di Trieste. Domani vi saranno gare pompieristiche e verrà imbandito un banchetto offerto dal Municipio ai congressisti.

Un museo d'industria e d'igiene in Francia. PARIGI 8 (N). Il ministro del commercio prese delle disposizioni per l'istituzione d'un Museo d'industria e d'igiene, secondo il modello dei musei di Charlottenburg, Monaco ed Amsterdam.

Uxoricidio e omicidio.

ALCAMO 8 (N). Tal Chimes, pregiudicato e vigilato speciale, avendo saputo che la moglie lo tradiva con un giovane e ricco signore, la sorprese con lui e li uccise entrambi. L'assassino è fuggito.

Il processo Murri-Massarenti.

FERMO 8 (N). Il tribunale condannò il dott. Massarenti, per diffamazione continuata, su querela del dott. Murri, a sei mesi di reclusione e 500 lire di multa, ordinando che la sentenza sia pubblicata nel «Giornale d'Italia».

Scontro ferroviario. - Due morti.

OMSK 8 (N). Presso la stazione di Gorki due treni merci si urtarono: rimasero ferite 10 persone, 2 delle quali morirono poco dopo.

Altro scontro di treni.

PINEROLO 8 (N). A Piscina di Pinerolo è avvenuto iersera uno scontro fra un treno che proveniva da Torino e un altro treno che essendo già in ritardo, aveva ritardata la partenza. Il treno proveniente da Torino, invece di attendere la coincidenza ad Airasca, si mise in moto per effettuarla a Piscina. Ma quivi i due treni, pur avendo rallentata la corsa, perchè entravano nella stazione, si scontrarono, causando il ribaltamento di due vetture. Vi sono cinque feriti, di cui uno piuttosto gravemente.

Pioggia di moscerini.

ANCONA 8 (N). Durante due ore la città e i dintorni furono invasi da numerosi sciami di insetti nerastri. A Torrette i veicoli e i passanti dovettero fermarsi, tale era il numero degli insetti che penetravano negli occhi e in bocca.

DIETA ISTRIANA.

La quinta seduta che la Dieta provinciale dell'Istria tenne ieri a Capodistria, fu dedicata quasi esclusivamente ad affari di ordinaria amministrazione.

Mozioni e interpellanze.

Bartoli a nome e con le firme di tutti i deputati della maggioranza italiana, presenta una mozione con cui in riconoscenza della benemerenze acquistatesi dall'on. Campitelli con l'opera assidua e patriottica durante lo spazio di lunghi anni a vantaggio dell'Istria gli viene assegnato dal fondo provinciale un annuo vitalizio di cor. 6000. In via formale i proponenti chiedono che la mozione sia discussa in una delle prossime sedute e deliberata senza passaggio ad una commissione.

Tomasi lamenta in un'interpellanza al Governo il disordine che regna nel libro fondiario di Montona.

Fra gli atti si trova una relazione della Giunta provinciale sulla costruzione di un edificio per l'Istituto agrario provinciale a Parenzo. E' assegnata alla commissione agraria.

Consiglio agrario e Istituto fondiario.

Esaurite (relatori Bubba e Ventrella) alcune domande di sussidi ed aumenti di pensione, si svolge un vivace dibattito sulla relazione della Giunta agraria sulla attività del Consiglio agrario provinciale, su cui è relatore Mianich. Dopo che Mandic ebbe parlato a lungo in islavo, Komparè accusa il Consiglio di parzialità contro gli slavi e chiede la divisione del Consiglio in due sezioni, una per la parte italiana e l'altra per la parte slava della provincia. Nel corso della sua esposizione, narra come ad un alto funzionario ministeriale che anni or sono visitando alcuni distretti della provincia osservava come l'agricoltura in Istria fosse in regresso di un secolo, un indigeno rispondesse: Sono appunto cent'anni che siamo sotto l'Austria!

Bennati: Manco male!

Campitelli e Tomasi, con particolare ampiezza il primo, confutano tutti gli appunti dell'oratore sloveno, rilevando come l'opera del Consiglio agrario provinciale sia rivolta anzi a particolare vantaggio delle popolazioni slave. Replicano Komparè e Trinajstic M., ai quali controreplica efficacemente [illegible]

Quindi la relazione e il conto consuntivo del fondo agrario provinciale sono approvati.

Relatore Zarotti per la commissione finanziaria, che fa alcuni appunti all'attività dell'Istituto di credito fondiario, se ne approva il resoconto pro 1903, dopo un discorso slavo di Stanger.

Indennizzo per le mansioni delegate.

Andrijcic svolge la sua mozione invitante la Giunta provinciale ad ottenere dal Governo la rifusione ai Comuni delle spese per gli affari inerenti alle mansioni delegate. L'oratore stigmatizza fra altro il contegno delle autorità governative verso i comuni, di cui compensano le prestazioni con un trattamento troppo spesso inconciliabile con le esigenze della più elementare civiltà. Considerata l'urgenza del postulato per le sorti finanziarie dei Comuni, raccomanda la sua proposta all'accettazione della Camera.

Chersich espone le pratiche sinora fatte in argomento dalla Giunta provinciale, specialmente in una conferenza di capi delle amministrazioni autonome provinciali tenutasi anni or sono in Vienna e con un'inchiesta iniziata fra i Comuni, dei quali sinora non tutti risposero. Sarà lieto se un voto della Dieta suffragherà le pratiche della Giunta. Parlano ancora Campitelli, Sbisà e Ventrella, quest'ultimo per proporre la omissione del passaggio della proposta alla commissione politico-economica. La Dieta delibera in conformità e la mozione è approvata a voti unanimi.

Si toglie la seduta, fissando la prossima per martedì.

UN INGANNO FATALE.

52 — Romanzo di **P. Manetty.**

Anche Clotilde non vedeva l'ora di finirla. Essa abitava il palazzo del visconte, essa disponeva di tutto come ne fosse la padrona, ma avrebbe desiderato esserlo anche di nome come lo era di fatto. Essa temeva sempre che un ritardo potesse compromettere il progetto che aveva accarezzato con tanto amore; temeva di veder insorgere fra lei ed il visconte una difficoltà forse insuperabile.

La fanciulla non si sentiva pienamente tranquilla, sebbene sapesse di possedere l'amore del visconte, amore che ogni giorno andava crescendo.

Le lungaggini del tribunale le facevano pensare che sarebbe stato meglio che Adriana fosse morta.

Allora non ci sarebbe stato più nulla da temere ed il visconte avrebbe potuto darle il suo nome senza attendere il permesso degli altri.

— Perchè il buon Dio non richiama a sè quella disgraziata? - esclamava Clotilde quando era sola nella sua camera.

La morte di Adriana era divenuta un'idea fissa per Clotilde; di giorno non pensava che a questa morte, di notte la sognava.

Arrivò al punto di pensare che bisognava trovare il modo perchè Adriana avesse a morire.

Era ciò possibile?

Come eludere la vigilanza della marchesa di Norville?

Come commettere il delitto senza lasciare alcuna traccia dietro di sè che servisse alla polizia per scoprire il colpevole.

Clotilde pensò a lungo e finalmente mandò un grido di gioia.

Aveva trovato il modo d'introdursi nell'appartamento della marchesa di Norville. Sarebbe bastato che ella si fosse presentata per ritirare i suoi effetti di vestiario che si trovavano tuttora presso la sua benefattrice e una volta messo piede nell'appartamento, non le sarebbe stato difficile di penetrare nella stanza di Adriana.

La perfida fanciulla aveva pensato prima al veleno, ma il veleno venne subito scartato. I periti chimici conoscono troppo profondamente la loro scienza per non riconoscerlo subito nelle viscere di un cadavere, e una volta scoperto il veleno la polizia non avrebbe tardato a rintracciare l'avvelenatrice.

Occorreva qualche cosa di meglio, di sicuro, di nuovo.

Quella mattina stessa il groom del visconte le aveva narrato che fra i numerosi cavalli che il signor di Lobellaux manteneva nelle stalle era scoppiata una grande morva e che il veterinario l'aveva attribuita a carbonchio diffusosi nelle stalle per mezzo delle mosche.

Il ricordo di questo fatto aveva prodotto l'esplosione di gioia.

Il mezzo di sopprimere Adriana era trovato. La poveretta sarebbe morta di carbonchio.

Dotata di una malvagità senza pari, sussidiata da un'ingeno molto svegliato e da non comune coraggio, Clotilde aveva subito immaginato il suo piano.

Infatti la sera stessa, quando fu sicura che tutti i domestici del palazzo fossero a letto, avvolse con cura la testa e il collo di un fitto velo, calzò i guanti, poi, preso un lume, discese a pianterreno dove trovavasi la cucina e le dispense.

Prese da un armadio una scatoletta di latta, nel coperchio della quale praticò dei piccoli forellini, ne spalmò il fondo con del miele, quindi uscì dalla cucina e si diresse verso il cortile. Qui giunta spense il lume e procedette verso le stalle che si trovavano nell'altra ala del palazzo.

Giunta dinanzi alla porta delle stalle si assicurò bene il velo alla faccia, accese il lume ed entrò.

Il veterinario aveva ordinato in quel giorno che tutti i cavalli fossero condotti altrove e nella stalla non si trovava più che il cadavere di uno di essi, morto nella giornata.

Clotilde si avvicinò al cavallo morto e subito si avvide che sul suo corno v'erano molte mosche d'insolita grossezza, che al vedere il lume s'agitarono e presero il volo.

La fanciulla ebbe un momento di paura. Dalla descrizione che le aveva fatto il groom aveva capito che quelle dovevano essere mosche carbonchiose e guai se una di esse l'avesse morsicata. Ma la paura fu di breve durata e continuò ad avanzarsi verso il cadavere del cavallo.

Giuntagli vicino aprì la scatoletta spalmata di miele e la depose a terra vicino al lume, poi si ritrasse in fondo alla scuderia, in modo di essere nell'ombra proiettata dai pilastri.

Le grosse mosche si misero a volare intorno al cadavere, poi sulla scatoletta e finalmente alcune di esse andarono a posarsi sul miele.

CRONACA LOCALE

L'espediente d'Innsbruck.

Non ripetiamo quanto fu detto negli ultimi giorni sull'espediente escogitato dal Governo con la facoltà giuridica provvisoria italiana ad Innsbruck. Vogliamo solo narrare, sulla fede di alcuni studenti reduci da Innsbruck, la miserabilità anche materiale del provvedimento.

L'edificio acquistato dal Governo per la facoltà italiana è non solo nella parte più remota e quasi impraticata del sobborgo di Wilten, ma si presenta all'esterno e all'interno poco corrispondente anche al minimo decoro che devesi esigere per una scuola superiore. Si tratta di una casa vecchia, che dev'essere stata fabbricata in varie riprese e ne reca segni evidenti.

Le aule vengono appena adesso ridotte con la demolizione di muri divisori. Le sale che ne risultano, non vengono neanche imbiancate od altrimenti colorate a nuovo; onde sono a due o più colori, quante erano le stanze incorporate. Si lascia tutto allo stato primiero senza nemmeno curarsi dei differenti livelli dei pavimenti. Una stessa sala avrà finestre di varia grandezza, perchè così era nelle originarie stanze. Non tutto l'edificio è adibito alla facoltà italiana; ma solo il pianoterra e il primo piano.

A chi protesta contro siffatto indecoroso collocamento di una scuola superiore, si oppone dall'una parte la provvisorietà dell'Istituzione e dall'altra la ristrettezza del tempo. Se anche il Governo avesse sinceramente il proposito di trasportare altrove entro il più breve tempo la facoltà italiana, ciò che vien messo in dubbio e dall'acquisto dell'edifizio e dall'esperienza fatta con simili promesse governative, non avrebbe tuttavia dovuto mancare di dar un assetto almeno decente all'istituto e ne avrebbe avuto il tempo se non avesse atteso l'ultimo momento per far nota la sua decisione.

Le previsioni per l'apertura.

Sono varie. Chi prevede la solita tempesta, chi invece crede di poter assicurare la più completa calma. Si vocifera ad Innsbruck che da parte del Governo si faccia per vie indirette un gran lavoro sui circoli politici e studenteschi tedeschi per indurre a lasciar trascorrere senza proteste materiali l'inaugurazione della facoltà italiana. I professori tedeschi dall'altro canto non tralasciano occasione per mettere in rilievo l'utilità che dal distacco delle cattedre italiane derivò al carattere esclusivamente tedesco dell'Università. Lo seppe uno studente italiano che andato a sottoporre alla regolamentare firma del rettore un avviso del Circolo accademico italiano da affiggersi sull'albo dell'Università, si vide ripudiata con modi bruschi l'adesione. La stampa non aiuta certamente quest'opera di pacificazione dell'ambiente tedesco; ogni numero dei giornali della capitale tirolese, senza distinzione di partito, reca articoli quanto mai astiosi contro gli italiani.

Continua fra i cittadini e gli esercenti la preoccupazione di non danneggiarsi col dar ricetto agli studenti italiani. Chi va alla ricerca di stanze d'abitazione, si ode chiedere anzitutto: E' italiano lei? E alla risposta affermativa la stanza è dichiarata subito affittata! Proprietari di trattorie e di caffè misero alla porta, quali con modi gentili, quali anche con prepotenza, i pochi studenti italiani che attualmente si trovano colà; onde sono ridotti a frequentare un unico locale, il cui proprietario si dichiarò pronto ad accogliere, sia pure in una sala apposita appartata, gli italiani.

Questo l'ambiente nel quale il Governo ha messo l'istituto superiore italiano!

I feriti nelle giornate del febbraio 1902.

La relazione chirurgica sulle ferite.

Accennammo l'altro giorno, riassumendo la recente pubblicazione del resoconto degli ospedali civici per l'anno 1902, alla parte che in esso riguarda i feriti d'arma da fuoco nelle giornate di febbraio. Due sono gli egregi medici che riferiscono le osservazioni fatte in quella tragica circostanza: il dottor Escher con una vasta relazione sui singoli casi chirurgici, accompagnata da considerazioni sugli effetti di proiettili di sistema moderno; e il dottor Stuparich con alcuni succosi cenni sulle ferite del fucile Mannlicher nel tiro davvicino.

Il dottor Teodoro Escher incomincia con l'osservare la triste singolarità del caso per cui egli, chirurgo di un ospedale civile, in tempi non di guerra, si trova a dover dare relazione degli effetti del fucile militare sopra un considerevole numero di persone. Per chi non lo conosca,

IL PROIETTILE MANNLICHER

è costituito di un cilindretto di piombo duro (piombo legato a bismuto), strettamente rivestito d'una sottile camicia d'acciaio e terminante in una punta conica. La forza dell'intero proiettile al momento della scarica, e fatte le debite riduzioni, è di 322 chilogrammetri; questo ingente valore però scema ben presto incontrandosi nella resistenza dell'aria, fino ad annullarsi a poco a poco al di là dei tremila passi; cioè, per essere più chiari, al di là della distanza da Servola a Muggia in linea diritta.

Tutte le persone che furono colpite da proiettili Mannlicher nelle giornate del 14 e del 15 febbraio si trovarono in condizioni di distanza minima; vale a dire esposte alla massima potenzialità dei proiettili in linea diritta. Sarebbe però erroneo il supporre che la gravità delle ferite dipenda dalla potenza dell'urto: anzi la più netta distinzione tra le ferite risulta piuttosto dalla circostanza del giungere il proiettile diretto, e quindi intatto nella sua forma primitiva con la massima potenzialità; ovvero da giungere esso di rimbalzo, per aver incontrato un ostacolo, sul quale si è deformato, appiattito, perdendo in pari tempo della sua velocità iniziale.

I proiettili diretti producono nelle parti molli ferite relativamente meno gravi; e così pure attraversano per uno stretto e regolare canale le ossa spongiose e i capi delle articolazioni; viceversa l'osso compatto è attraversato ben di rado con la stessa precisione; si producono scheggiamenti e questi degenerano di regola in completa frattura.

Il proiettile deviato, o di rimbalzo, produce all'incontro ferite meno profonde, ma più vaste, e quindi di solito da considerarsi più gravi.

Fra le

FERITE PRODOTTE DA PROIETTILE DIRETTO

il dottor Escher passa ad esporre una serie di casi, fra i quali importanti quelli in cui si ebbero lesioni di organi vitali. Compassionevole fra tutti il caso del ragazzo barbiere Ermanno V., di anni 13, morto venti giorni dopo l'orrenda tragedia, in seguito alla suppurazione subentrata nella cavità vicina alla vescica e nella vescica stessa, per la quale era passato il proiettile. Egli era entrato all'ospedale in condizioni all'apparenza non gravi; appena tre ore dopo peggiorò tanto da giudicarsi necessaria la laparatomia: l'operazione, durata un'ora e mezza, rivelò il caso disperato; poi per venti giorni, fu una lotta continua contro la debolezza, una lotta angosciosa contro il propagarsi dell'infezione nella cavità peritoneale.

Altro caso importante quello ben noto del disgraziato Santo Licen, di 17 anni, cui fu attraversato dalla palla il polmone sinistro e lesa un'arteria, mentre fuggiva correndo su per l'erta di via Donota. Il colpo fu tirato alla distanza di circa 50 metri. La ferita al polmone guarì in due settimane senza alcun successivo disturbo; viceversa, in seguito all'altra ferita, il braccio rimase semiparalizzato.

Fra i numerosi casi di

FERITE PRODOTTE DA PROIETTILE INDIRETTO

è notevole quello di una donna, colpita a una coscia alla distanza di circa 100 passi da una palla di revolver alquanto appiattita alla punta: lo stato dell'ammalata peggiorò, finchè non si estrassero due lembi di vestito penetrati col proiettile nelle parti molli; da quel giorno si ebbe miglioramento, e guarigione in meno d'un mese. Quasi tutte le ferite prodotte da proiettili deviati e scheggiati sono complicate da queste infezioni provenienti da particelle di vestiario entrate ad infettare la carne. Una vecchia di 63 anni, mentre stava nella sua stanza, a un metro e mezzo dalla finestra che aveva imposte e vetriate aperte, fu colpita da una palla rimbalzata sullo stipite della finestra stessa ed esplosa contro di lei in minuzzoli, che le lacerarono la camicia e le cagionarono una quindicina di ferite superficiali al braccio destro e alla testa. Sullo stipite della finestra si vedeva per alcuni giorni la traccia della palla, che aveva rotto l'intonaco e scoperta la pietra: tutto intorno una irradiazione di scalfitture che mostravano l'urto delle particelle di rimbalzo; numerose scheggie d'acciaio erano penetrate nel telaio di legno della finestra.

LE FERITE AGLI ORGANI VITALI

sono esaminate dal dottor Escher nei tredici morti delle infauste giornate e nei più gravi casi curati nella sua divisione chirurgica. Orrendo particolare quello di un morto al quale una palla aveva passato il polmone sinistro, l'esofago e la laringe, dopo essersi fiaccata, a quanto si suppone, non già per rimbalzo, ma per aver attraversato uno o più corpi umani.

Il dottor Escher conferma, in conclusione del suo studio, l'opinione che il proiettile diretto del fucile moderno non produca ferita infettiva, nè di difficile guarigione, ove essa non tocchi gli organi vitali. Quando gli organi vitali sono lesi - e per tali si intendono cervello, cuore, vescica, stomaco, fegato, milza, reni ecc. ecc. - i casi si presentano più seri: e ciò specialmente nelle scariche a breve distanza, che determinano il cosidetto effetto esplosivo allorchè colpiscono uno degli organi che contengono parti liquide o poltigliose; e tali sono quasi tutti gli organi vitali. Il proiettile non perfora soltanto l'involucro dell'organo come perforerebbe un muscolo od un osso; ma, attraversando il contenuto liquido, lo mette in scompiglio, lo propaga in onde, lo spinge contro le pareti in modo da provocare lo sbrandellamento dell'organo, lo disperde in altre cavità che, nel caso la vittima sopravvivesse all'immediata emorragia ed alla scossa dell'urto, ne rimarrebbero inquinate.

Fra gli organi vitali fa eccezione il polmone, le cui ferite, se non complicate da altre lesioni, non dànne un grande contingente di mortalità ai proiettili moderni. Gravissime invece tutte le ferite degli intestini; tanto che le autorità chirurgiche non sono ancora d'accordo se debba procedersi in tali casi ad atti operativi, o se non sia meglio astenersi dall'operare ed aspettare la salvezza dagli eventi: un chirurgo militare nella guerra del Transvaal potè vantarsi di non aver perduto che il 44 per cento di questi casi gravissimi per essersi astenuto dall'operare. Fra i casi osservati a Trieste nel febbraio, l'unico che sarebbe riuscito di salvare, in condizioni più favorevoli dell'individuo, sarebbe stato quello succitato del ragazzo Ermanno V., che, pur debolissimo, dopo l'operazione fu tenuto in vita per venti giorni: pertanto, in condizioni consimili, il dott. Escher dichiara che non esiterebbe un momento ad operare, unico modo questo di aprire uno spiraglio di salvezza.

FUCILE IN PIAZZA E FUCILE IN CAMPO.

Le osservazioni del dott. Escher hanno completamento e conferma nei cenni del dott. Stuparich, i quali riflettono particolarmente gli effetti del fucile moderno nel tiro a distanza da campo (cioè dai 3000 ai 5000 passi) e nel tiro da vicino, quale si ebbe per le vie di Trieste e quale si ha di solito nelle sommosse popolari. Nel primo caso, il fucile moderno, cagionando ferite dai fori piccolissimi, a margini netti e regolari, a linea perfettamente retta attraverso i tessuti e le ossa, può considerarsi, se così piace, come un progresso umanitario; a breve distanza, invece, le ferite sono per lo più gravissime, maligne e funeste: si hanno orifizi contusi e frastagliati, pareti carnose sbrandellate, emorragie copiose, infezioni inevitabili. E la stessa medicatura che è stata studiata per le ferite da campo non corrisponde più nelle ampie e sbranate ferite del tiro sulla folla a piccola distanza; oltre ad aversi maggiore probabilità di deformazione dal proiettile per l'urto sulle pietre del lastrico e degli edifici.

La prima sensazione di una ferita di fucile moderno non è talvolta - afferma il dott. Stuparich - molto dolorosa. Un giovanotto da lui curato gli raccontò che, scappando innanzi alle scariche dei soldati, ebbe il senso di un prurito alla spalla sinistra; e solo più tardi, mai pensando di essere stato colpito da un proiettile, si accorse di un caldo umidiccio che gli scorreva sotto i panni. Però nelle lesioni ossee e nelle lesioni indirette, di rimbalzo, caratteristiche del tiro davvicino e che spesso assumono forme gravissime, la prima impressione è subito quella di un dolore straziante; ed essa accompagna il ferito sopravvivente per un lungo periodo.

Tenersi a destra! Si possono fino ad un certo punto incanalare le correnti del pubblico; fino ad un certo punto spingerle dove si vuole. Noi sappiamo che la folla, in fondo, non ha leggi. Dato pure che, parallela alla troppo angusta Barriera vecchia, esistesse una via più piacevole e decente che via Arcata, è probabile, che una gran parte del movimento si riverserebbe colà. Ma non lo si può affatto giurare. Non giova che un'ampia, suntuosa, magnifica contrada - la via Stadion - corra parallela all'Acquedotto e conduce suppergiù in linea diritta agli stessi quartieri: in certi momenti del meriggio, in certe ore della sera, l'Acquedotto è un formicaio di gente, che corre, che si urta, che si pigia nella molteplicità delle faccende; la via Stadion è quasi sempre un solenne deserto di selciati bianchi, e assai per tempo, la sera, è abbandonata come se conducesse al polo Nord.

Altro esempio: il Corso. Tutti lo dicono sproporzionatamente stretto all'attuale grandezza della città. Difatti, a mezzogiorno, alle otto di sera, più che di un passeggio di gente esso ha l'aspetto di un pentolone che bolle. I carrozzoni del tranvai devono fendere la calca a suono di campanello. Però il Corso ha ben tre parallele, a distanza brevissima. Non giova. La gente si trova bene dove c'è gente. E mentre sul Corso si pestano i calli del prossimo, nelle vie parallele, chiusi appena i negozi e spenti i lumi, le coppie amorose possono tranquillamente confondere il loro mormorio solitario.

Dacchè, qualunque cosa si faccia per regolare la circolazione della folla, questa non vorrà mai pienamente capacitarsi di non affluire nelle sue vie predilette e di lasciar le altre ai loro soli casigliari, converrà almeno la popolazione si abitui a ciò che le fu più volte raccomandato e che non potè entrare mai nelle sue consuetudini: a formare correnti le quali non dieno inciampo l'una all'altra. In tutte le città maggiori succede così, per una certa necessità di speditezza nel camminare, anche quando si va passeggiando senza uno scopo prefisso. Ognuno ha cura di tenersi alla propria destra; così le correnti che vengono di su e di giù non si incastrano. Da noi tengono la destra a mala pena le vetture e gli altri veicoli. E questi ancora con qualche trasgressione. Succede spesso di vedere all'Acquedotto il cocchiere di una vettura e il cocchiere di un carro, che, immobili, bloccati, si guardano in faccia con un'aria di sacramentare, per aver dimenticato che, venendo da opposte direzioni, dovevano anche prendere il lato opposto della strada. Ora, in certe vie, a queste attenzioni dovrebbero adattarsi non solo le vetture, ma i pedoni stessi: affinchè non succedano quegli indefinibili guazzabugli a nodi gordiani a labirinti di gente, tanto frequenti a Trieste, nei quali - ultimissimo, proprio fra gli inconvenienti - la moglie perde il marito e l'amico che credeva di procedere di conserva con l'amico ritiene di rivolgergli ancora la parola e dà allegramente del tu ad uno sconosciuto che lo guarda stralunato in faccia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Ape 2-10-04, cor. 30. Da E. F., per una parola straniera, cor. 0.52.

Per le finanze provinciali. Ad iniziativa della Giunta provinciale della Moravia si terrà a Vienna dopo chiuse le sessioni dietali una conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni autonome provinciali per trattare dei mezzi di risanare le finanze delle provincie e dei postulati da presentare sull'argomento al Governo.

Onorificenze. Ai signori Giuseppe Angeli e Vittorio Maramaldi fu conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Promozioni nel corpo dei capitani del Lloyd. Col 1. del corr. mese nel corpo dei capitani lloydiani sono avvenute le seguenti promozioni: I signori Giovanni Wesely e Antonio Marinovich sono stati promossi da capitani di seconda classe a capitani di prima classe; i signori Giuseppe Nicolich e Stefano Cliunak da tenenti in prima a primi tenenti al comando; i signori Ettore Bonomo, Giovanni Ales. Sbutega e Paolo Winter da tenenti in seconda anziani a primi tenenti; i signori Antonio Radoslovich, Francesco Zachei, Antonio Pavlovich, Nicolò Muratti, Matteo Marovic, Giacinto Premuda e Stefano Koboevich da tenenti ausiliari a tenenti effettivi in seconda.

La scuola serale di commercio, che la città quest'anno deve alla lodevole iniziativa della Società di protezione fra impiegati civili, può dirsi ormai un fatto compiuto. La direzione ne pubblica il programma, poichè la Luogotenenza ha concesso l'autorizzazione e il concorso generoso del Comune e lo sperato contributo della Camera di commercio assicurano le basi finanziarie dell'impresa.

Il programma dell'istruzione comprende: corrispondenza italiana che sarà insegnata dal maestro Giovanni Bianchi e dal signor Bruto Bellafronte, corrispondenza tedesca che sarà affidata al prof. dott. Giulio Subak, contabilità per la quale la direzione s'è rivolta al prof. Leyerer, procedura doganale e merciologia, che sono affidate al controllore superiore doganale Kossovel, diritto commerciale e cambiario di cui tratterrà il dott. Edmondo Puecher, geografia commerciale che ha per docente il prof. Stenta, e in fine stenografia italiana che sarà insegnata dal dott. Guido du Ban.

Le inscrizioni si ricevono alla cancelleria della Società di protezione nelle ore d'ufficio (10-3 e 6-9 pom.). La tassa d'iscrizione, tanto per una quanto per tutte le materie, è di cor. 1. Come abbiamo avvertito ieri, non saranno ammessi al corso di corrispondenza commerciale tedesca coloro che non posseggano sufficienti cognizioni grammaticali per poter approfittare dell'insegnamento. Le lezioni cominceranno il 24 corr. e si terranno dalle 8-10 pom. nella sede della Società promotrice. La direzione della scuola è affidata al prof. Stenta.

Ben a ragione la Società di protezione può andar altera d'aver colmato questa vera lacuna, che per varie cause da qualche tempo dovevasi deplorare nella nostra città.

Congresso costitutivo del Circolo popolare di coltura. Iersera, alle 9, nella sede dell'Associazione mutua per agenti di commercio e scritturali, si tenne il congresso costitutivo del Circolo popolare di coltura, sotto la presidenza del sig. Mario Colla e alla presenza del commissario governativo dott. Zecchini.

A formare il comitato direttivo furono eletti i signori Diomede Benco, Giacomo Cante, Pietro Caucich, Ernesto Danelutti e Guiscardo Thian. A revisori furono nominati i signori Vittorio Battaglia e Carlo Bonazza.

Dopo che il sig. Colla ebbe esposto, tra applausi, il programma che si prefigge la neo-costituita società, la quale non è appendice nè filiazione di nessun partito politico cittadino, fu votato, su proposta del sig. Riccardo de Haag, un atto di ringraziamento all'Associazione mutua per la concessione della sala.

Circolo di studi sociali. Il prof. Gaetano Salvèmini, docente di storia all'università di Messina, giungeva fra noi preceduto da fama di insegnante tra i più eletti e di ottimo oratore; ma l'aspettativa, fu superata dalla prova della realtà. Insegnante ottimo, perchè quanto dice è esposto in modo mirabilmente chiaro, e da far impressione profonda e durevole; oratore dei migliori, per ornata parola e per profondità di concetto. Nello studiare le cause della rivoluzione, il prof. Salvèmini non prende in considerazione quella che fu soltanto il substrato sul quale la rivoluzione poteva nascere e che pure a molti parve la causa prima, cioè la miseria delle classi inferiori, ma esamina tutte le trasformazioni subite in sette secoli dalla vita francese, e che ne distruggono l'essenza e delle quali la rivoluzione non fu che l'epilogo reso inevitabile quando le nuove condizioni economiche sono in lotta con le vecchie forme giuridiche. Non fu la miseria - egli dice - che fece la rivoluzione, ma la ricchezza, non la fecero quelli che morivano di fame, ma la borghesia ricca, odiatrice della nobiltà, al cui posto voleva mettersi.

La folla numerosissima che gremiva la sala del Circolo di studi sociali, ebbe applausi prolungati e vivissimi per l'illustre conferenziere.

Domani sera, alle 8½ seconda lezione, sulla presa della Bastiglia.

Biblioteca popolare comunale. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini, la scorsa settimana furono distribuiti 1728 volumi. I lettori, fino a ieri, erano 4207.

Società Operaia. Ricordiamo che oggi, dalle 9 ant. alle 5 pom., nei locali sociali, seguirà l'elezione della Direzione della Soprastanza e del Comitato di revisione, e non della sola Soprastanza delle Casse sezionali, come erroneamente fu stampato. I soci sono eccitati a munirsi del libretto dei versamenti o del viglietto di riconoscimento per legittimarsi presso la Commissione elettorale.

Un concorso artistico. La Società fra scultori e decoratori in legno, allo scopo di sviluppare l'emulazione artistica fra gli ebanisti della nostra città e dare incremento a tale nobile arte, bandisce per il corrente anno, i seguenti concorsi a premio:

1. Per uno studio di testa scolpita in legno (rilievo facoltativo - grandezza non meno del vero): I. Diploma e premio di cor. 100; II. Diploma e premio di cor. 50; III Menzione onorevole.

2. Per una composizione floreale scolpita in legno. I. Diploma e premio di cor. 100; II. Diploma e premio di cor. 50; III. Menzione onorevole.

3. Concorso per gli apprendisti: per un saggio di scultura in legno. I. Diploma e premio di cor. 25; II. Diploma e premio di cor. 25; III. Menzione onorevole.

I lavori saranno accettati fino al 15 dicembre p. v. alla segreteria della società.

Pubblicazioni musicali. Lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu ha pubblicato una nuova edizione della marcia «Regina Elena», del m.o concittadino Luciano Caser.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Ugo Clescovich, dal sig. Pietro Masera, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria della defunta signora Maria Dula nata Colloretto, il sig. Gustavo Schadeloock elargì cor. 20 a favore della Comunità evangelica augustana.

— Al fondo per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale pervennero dalla signora Sofia Bois de Chesne nata Allodi cor. 100 per onorare la memoria della signora Maria Duss.

— Per onorare la memoria del signor Ugo Clescovich il signor Baldassare Mimbelli elargì cor. 50 ed il signor Antonio Dal Seno e consorte cor. 30 al Pio fondo di marina.

Perturbazione atmosferica. Dopo una settimana afosa, sciroccale, ieri s'ebbe una forte perturbazione atmosferica con pioggia, vento impetuoso e sensibile abbassamento della temperatura. Da una massima di + 19.7 siamo discesi ad una minima di + 12. La perturbazione, che coincide col novilunio, ha una estensione su tutta l'Europa centrale, dove caddero pioggie abbondanti con temperature abbassate. Il barometro si mantiene basso al 754.5 percui le probabilità sono per la continuazione dei tempi variabili.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel settembre 1904 nell'Ospedale infantile fu il seguente: Rimasti in cura al 31 agosto ammalati 54; accolti nel mese di settembre 29, assieme 83. Uscirono: guariti 40 e migliorati 13, non guariti 5, trasferiti 7. Rimasti in cura al 30 settembre 18.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospitale civico: Rimasti in cura al 31 agosto 30. Accolti nel mese di settembre 28; assieme 58. Uscirono: guariti 25, morti 2, trasferiti 1; rimasti in cura al 30 settembre 30.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 283, in quella chirurgica-oculistica 174. Nella ambulanza della sera 153. Assieme 610.

La partenza del piroscafo «Gerty». Ier sera partì dal nostro porto il piroscafo »Gerty« diretto per Nuova York toccando prima i porti di Messina, Napoli e Palermo, con a bordo circa 600 passeggeri. Col «Gerty» partì pure un'apposita commissione delegata dal ministero composta del dott. Kaltenbrunn, del cons. aulico Raspi, del cap. Müller e del dottor Augusto Schenker-Angerer, con l'incarico di riferire sui viaggi dal nostro porto per Nuova York, sul trattamento a cui vengono assoggettati gli emigranti e così via.

Circolo «Arte moderna». Questa sera alle 8 la sezione filodrammatica del Circolo «Arte moderna», diretta da Enrico Gallina, inaugurerà il ciclo di trattenimenti drammatici a tesi sociale col dramma in 3 atti di Roberto Bracco, «Il diritto di vivere».

Trattenimenti sociali. Il Club Dalila, darà stasera dalle 8 alle 12, il primo festino sociale di danza nella sala in via del Torrente 20.

* Il Circolo «Excelsior» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., nel salone Berger, una festa di ballo sociale.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 1. all'8 corr. furono denunciati 9 casi di febbre tifoidea di cui 2 a Opicina, 6 casi di difterite e croup, 2 di scarlattina e 1 di pertosse. Morirono 2 di febbre tifoidea.

Il caso dell'Erminia L. Riferimmo ieri che nell'ultimo numero del «Lavoratore» si narrava come certa Erminia L. fosse stata internata, contro la propria volontà nell'istituto del «Buon Pastore», dove era stata veduta e udita dal di fuori, dare in ismanie e invocare la propria liberazione. Abbiamo aggiunto che su queste ultime circostanze possediamo precise dichiarazioni firmate di testimoni oculari e auricolari. Chiedevamo, infine, l'intervento dell'autorità per appurare i fatti, e prendere i provvedimenti del caso, mettendola in guardia contro la possibilità che anche in questo incontro come in tanti altri precedenti, la persona, della cui tutela si tratterebbe, facesse all'ultimo momento qualche dichiarazione strabiliante, simile a quella della domestica bastonata, che assicurò d'essersi contusa urtando per accidente contro il manico della scopa della signorina Weissman.

Ieri, il commissario superiore sig. Osti si recò all'istituto del «Buon Pastore» ed ivi, alla presenza di un nostro incaricato, la Erminia L. dichiarò al funzionario che si trovava all'istituto di propria volontà, che vi era trattata bene e che se voleva uscire era libera di farlo.

Dopo di ciò che cosa possiamo far noi? Non ci resta che passare anche questo caso caratteristico all'archivio e... contenta la Erminia L., contenti tutti!

Tutelare la gente per forza non si può, e devono persuadersi anche quelle persone che ci scrissero fra ieri e ierlaltro, quasi rimproverandoci di non aver proceduto a questa tutela, nel caso della Erminia L., con sufficente energia.

Triste epilogo di una disgrazia. Come narrammo a suo tempo, mercoledì scorso una carrettella ad un cavallo con entrovi due persone, e cioè il macellaio Eugenio Rivolt che guidava e l'amico suo Giuseppe Sterle, assistente al Governo marittimo, che gli sedeva al fianco, giunta all'angolo del campo San Giacomo aveva dato di cozzo contro l'angolo di una casa; la carrettella si era rovesciata e i due uomini avevano riportato gravi ferite. Orbene questa disgrazia ebbe ieri un tristissimo epilogo. Lo Sterle, che era stato accolto nella quarta divisione dell'Ospedale, spirò ieri alle 4.15 nonostante le cure ottenute dai medici.

Scontro fra carro e tramway. Ieri mattina verso le 9, il carrettiere Francesco Naglich, di 19 anni, al servizio del noleggiatore di carri Giusto Debegnac che tiene uno stallaggio al N. 340 di S. Maria Madd. superiore, transitava con un carro carico di lavagne per la via Giulia, seguendo la cattiva abitudine di quasi tutti i carrettieri di transitare sui binari del tramway.

Giunto vicino alle rimesse sociali il Naglich, si avvide che dal Boschetto scendeva un carrozzone del tramway condotto dal frenatore Giovanni Sulich. Il Naglich allora fece per far piegare i suoi cavalli a destra, ma in quel punto la strada era ingombra da due carri della ditta Dreher, ed allora il Naglich fece per sterzare a sinistra. Pur troppo però la distanza dal carrozzone tramviario al carro era minima e benchè il frenatore Sulich avesse chiuso tanto il freno elettrico quanto quello a mano, non fu possibile evitare lo scontro, perchè il carrozzone slittò e finì per cozzare violentemente contro il carro.

Nel cozzo lo Sulich riportò alcune contusioni alla mano ed all'avambraccio destro e dovette ricorrere alla Guardia medica. Il carrozzone della tramway rimase alquanto danneggiato nella piattaforma e nell'apparato motore, e neanche i due cavalli del carro poterono uscirne incolumi. Il carrozzone del tram dovette essere rimorchiato nelle rimesse. L'ispettore delle guardie Rogelj dell'ispettorato di via Luigi Ricci, accorse sul luogo per gli opportuni rilievi.

Scene e scenette. - Il creditore.

— Mi so, capisso anche mi che la seco, ma la capirà che i soldi xe soldi. No la stia miga creder che fazzo volentieri tante strade e tante scale.

— Ma mi ghe go dito che xe inutile che la le fazzi. La scusi: la vol che porto i fioi al Monte de pietà?

— Benedeta, la porti magari el marì! Quando che la ga ciolto quei fiodecani de orecini, mi ghe go dito: la guardi, siora Nina, che i costa assai, che no xe afar par lei, che mi no posso star fora con un simile capital! E lei: Me meraviglio che la parli in sto modo, lei no la sa cossa che mi go in scarsela, se li ciogo, vol dir che li podarò pagar! Orpo!... in quel giorno pareva che la gavessi le rendite de un banchier...

— Ma la sa che lei la ga trope ciacole! In malora; quasi quasi el faria veder che son 'na miserabile.

— E mi son contento de sbagliarme, cara lei: la me paghi e po dirò che la xe 'na siorazza...

— El xe gnanca un remitur ch'el fa par zinquanta fiorini.

— La sa cossa? Mi andarò de su marì. No xe giusto che mi gabio de sospirar par aver el mio.

— Uh! par ch'el speti quei par pagar l'afito.

— Ciò, no la xe miga sola lei che me fa de ste robe...

— E la vien a sfogarse qua de mi? La senti, mi la consiglio de no andar de mio marì: la farìa un buso in acqua...

— Alora la me torni i orecini!

— E lei la me daghi i soldi che li dispegno. Dunque el vadi, no 'l perdi el suo tempo inutilmente... co' podarò farò el mio dover...

— La ghe andarà mal, ghe assicuro mi....

— Pezo de cussì.... arivederci, sior Carletto!

«Sior» Carletto uscì, ma aveva appena oltrepassata la soglia della porta, che si imbattè nel marito della debitrice, ch'egli conosceva soltanto di vista.

— La zercava de mi? Cossa la vol qua?

— Gnente, gnente...

— Cossa «gnente, gnente»? No se va par le case senza un scopo- El torni drento.

— Ma...

—El torni drento o ghe fazzo far le scale a tombolon.

Il povero creditore sudava freddo. Quando furono nel quartiere, il marito della donna, che al vederlo sussultò, gettò la giacca sullo schienale di una sedia e poi interrogò la consorte:

— Cossa el voleva sto qua?

— Gnente.

— Anca ti «gnente»! El xe vignù a tastarte el polso? - E lei la me dighi cossa la zercava qua drento?

— El sa...

E il malcapitato avrebbe voluto spifferar tutto, ma un'occhiata supplichevole della donna ne lo trattenne e cercò una bugia.

— Eco, la vedi, lei la se scalda ,el ziga par gnente... za... son vignù qua a zercar un tal che no... sta qua!...

Il creditore aveva appena finito di parlare, che un pugno del marito cozzò violentemente contro il suo viso.

— Questo el xe uno! - esclamò calmo calmo il marito rimboccandosi le maniche della camicia - e, se no la parla, ghe cascarà adosso qualcossa altro.

Ed il «sor» Carletto raccontò ogni cosa. Quando ebbe finito di parlare, il creditore fu preso per un braccio e cacciato fuori dalla porta.

— Adesso - esclamò allora il marito rivolto alla moglie - parlemo mi e ti...

E... parlò... parlò tanto che cinque minuti dopo la donna aveva la faccia ricoperta di contusioni e... dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un falso allarme.... di complicità. Giorni sono veniva arrestato dagli agenti di polizia del commissariato di S. Giacomo Ernesto Lodovico Waltbrunner, macellaio, abitante in via de' Giuliani N. 34, accusato d'esser stato in compagnia dell'Antonio Freno la sera dell'uccisione della guardia di p. s. Nagode. Il Waltbrunnner condotto dinanzi al giudice istruttore potè provare che l'accusa era infondata perchè egli non conosceva il Freno neanche di vista e perciò quella sera non era con lui. Perciò fu rilasciato in libertà.

L'avventura di un marittimo.

— Bona sera Giorgio.

— No, benedeta, la se sbaglia; mi me ciamo Marino.

— Via sì, sì, Marino, no Giorgio, che stupida che son, me confondevo.... Come va, come va?

— Uhm! La podaria andar meio.

— Furbon, no te xe mai contento. Un omo pien de soldi no devi dir mai cussì!

— Pien de soldi po....

— Te voria dir che no te ga soldi?

— Miserie: un'otantina de corone..... poche par viver e trope par morir....

— Te xe un tesoro. Ma parchè no te vien mai a trovarme?

— Che me vegni un acidente ma questa xe la prima volta che te vedo....

— Furbon.... furbon... Quasi, quasi te voria far veder che no te me conossi. Senti: vien adesso a casa mia. Te go de dir qualcossa che te interessarà assai.....

— Xe lontan?

— Andemo che no te menarò all'inferno....

Questo dialoghetto avvenne ieri sull'imbrunire, in un'osteria di Città vecchia, tra il marittimo Marino Cuvacevich, dalmato e Geltrude Peternel, di 39 anni, la impenitente alcoolista della quale la cronaca ebbe ad occuparsi già un centinaio di volte.

Il marinaio seguì la sua... amica e si soffermò in casa sua, in via delle Pancogole N. 4, per circa un'ora.

A conversazione finita, il Cuvacevich si recò in un'osteria e, al momento di pagar lo scotto, s'accorse che il suo portafoglio era vuoto: le 80 corone che vi custodiva dentro erano sparite. Il marinaio, ricordatosi allora che il portafoglio era passato per le mani della gentile Geltrude pensò che doveva esser stata lei a derubarlo percui si recò a cercarla e la fece arrestare. La Peternel fu trovata in possesso di 28 corone e di una pezza di [illegible]

ro
si
do

ca
Tr
m

A
ir
n
A

s
p

d
g

Gr
Pi
all
di

4
abi
vol
ver
des
tor
del

anr
sci
cur
m

N
tura
- Al
Oggi
Ba
O
Lu
donr

pass., «Brindisi» da Bari e Zara con 4, «Peuceta» da Prevesa e Venezia con 18; i pir. a. u. «Fiume» da Fiume con 7 pass., «Petka» da Cattaro e scali con 72, «Stefania» da Cardiff e Venezia; lo scooner ellen. «Catina» da Petrè e Almerò; lo scooner ottom. «Merschid» da Durazzo e Dulcigno, e i velieri ottom. «Hairlie T.» da Scutari e Cigale, e «Hairlie» da Durazzo e Spalato.

— Partirono: il pir. lloyd. «Danubio» per Metcovich; il pir. ital. «Agrumaria» per Venezia; i pir. a. u. «Duna» per Rotterdam, «Hungaria» per Cattaro; ed il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Arimatea» arrivò il 7 a Porto Said, «Balaton» il 6 ad Ancona, «Zichy» il 6 a Cardiff, «Szent Laszlo» il 7 a Napoli, «Szeged» partì il 6 da Anversa per Venezia, «B. Fejervary» il 6 da Santos per Rio Janeiro, «Kolozsvar» diretto a Venezia passò Gibilterra il 6, «Arc. M. Teresa» diretto a Hull passò Beachy Head il 5.

Lloydiani. «Moravia» da Santos per Trieste passò Gibilterra il 7, «Nippon» da Kobe arrivò il 6 a Bombay.

* Il pir. inglese diretto a Trieste passò Gibilterra ieri mattina.

8 Ottobre

Da GORIZIA.

— Le Assise.
La riapertura della sessione ordinaria della Corte d'Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale di Gorizia, seguirà il 21 novembre alle 9 ant. Furono destinati a presidente della Corte d'Assise il presidente del Tribunale circolare, cons. cav. Carlo de Defacis ed a suoi sostituti i cons. signori Ervino Schmarda e Michele Gabrielcic.

— Alla Dieta.
Nell'odierna seduta della Dieta il deputato Grca annuncia un'interpellanza al Governo per l'ordinamento delle scuole medie di Gorizia su basi nazionali.

Il capitano provinciale risponde a due interpellanze del dott. Tuma sulla nomina del direttore e sul conferimento dei lavori di arredamento dell'Istituto di credito fondiario provinciale.

Si approva in prima lettura la legge per la sistemazione del Mondina. Si accordano cor. 10.000 per la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla filossera e l'assunzione di un prestito di cor. 800.000 dal fondo provinciale di beneficenza per la consolidazione del prestito ferroviario.

Infine si approvano i conti consuntivi provinciali degli ultimi tre anni.

Da PIRANO.

— Le vendemmie.
Oggi entrarono in città le ultime partite d'uva che la ubertosa valle di Sicciole e quella di Strugnano vollero quest'anno darci eccezionalmente abbondante.

Il vino che se ne ritrasse quest'anno è fra i migliori. E' erronea e maliziosa l'insinuazione che i nostri vini non abbiano ancora raggiunto uno stato di perfetta conservazione. Specialmente il vino di quest'anno supera la gradazione alcoolica richiesta nei tipi comuni. Il vino si presenta bello, sano e perfetto e molti furono già gli acquirenti dal di fuori. I prezzi attuali vanno dalle 27 alle 30 cor. per ettolitro.

Da PARENZO.

— Decesso.
L'altro ieri è morto a Bologna il nostro egregio concittadino Francesco Crevatin, di 32 anni, professore d'anatomia comparata all'Università di Bologna. Il luttuoso annuncio produsse in tutta la cittadinanza parentina il più profondo dolore. L'egregio giovane aveva studiato nel ginnasio di Capodistria e, assolto colà con distintinzione l'esame di licenza liceale, era passato all'Università di Bologna ove più tardi laureatosi in medicina, era stato assolto professore nella stessa università.

Il Municipio inviò un telegramma al rettore di quell'università, pregandolo di rappresentarlo ai funerali. La famiglia Crevatin in memoria al caro estinto elargì al fondo intangibile della locale pia casa di ricovero cor. 100.

Da CHERSO.

— Il nuovo palazzo municipale.
Il nuovo palazzo municipale, costruito sulle ruine dell'antico, che il 21 agosto 1903 fu distrutto dal fuoco, è quasi compiuto, mancando solamente i lavori di pittore nel primo piano e nella sala maggiore del pian terreno. Il palazzo, di bella apparenza, dalle linee armoniose, consta di un piano e del pianterreno, nel quale avranno la sede gli ufficii municipali. Il Municipio fece murare sulla facciata una lapide con la scritta:

QUI
DOVE SOTTO LA VIOLENZA DEL FOCO ROVINO'
ADDI' XXI. VIII. MCMIII
IL PALAZZO
CHE SEPPE LA STORIA PATRIA
OGGI I. VIII. MCMIV
CONSEGNA QUESTO AI FUTURI
PERCHE' LO CONSERVINO
ROCCA D'ITALIANITA'
IL MUNICIPIO.

Da PISINO.

— Per gli studenti poveri del Ginnasio italiano.
Alla Società sussidiatrice per gli studenti poveri del nostro Ginnasio pervennero: da Trieste: dott. Lorenzo Lorenzutti cor. 20, Alfonso Fabris cor. 20, L. Smolars cor. 10, Giuseppe Zmaievich cor. 5, Art. Soletti sor. 1; da Isola: don Diego Arich cor. 10; da Pisino: dallo studente Giorgio Conighi, risparmiate durante le vacanze, cor. 16, dal sig. Giovanni Monas cor. 3, raccolte alla cena d'addio del prof. Moro cor. 65; da Pola: dal «Giornaletto» come da esso già pubblicato cor. 52.

Da BUIE.

— Un inconveniente da togliersi.
Colui che è incaricato dello scarico delle fogne presso il locale Giudizio, lo eseguisce ogni tre mesi con metodo e mezzi molto primitivi.

Invece di avere barili ermeticamente chiusi che vengono asportati direttamente dal pozzo nero, senza emanar fetore di sorta, si espone un carro in piena contrada «Lama» con dei tinozzi scoperti, vecchi e tarlati che spandono, si trasporta dal pozzo al carro la broda con mastelli a mano, riempiendo così di fetenti emanazioni l'edificio del Giudizio, le circonvicine abitazioni, la contrada tutta. Il liquido poi che si sparge, mantiene la puzza per un paio di giorni. L'igiene richiede che si tolga un tal inconveniente.

Da POLA.

— Macabra scoperta.
Stamane verso le 7 un sergente d'artiglieria di fortezza camminando sulla spiaggia nei pressi del forte Musil vide tra i sassi i resti del cadavere di un neonato. Solo la testa, la spalla destra e un tronco di braccio erano rimasti dallo scempio che del cadaverino avevano fatto i pesci, e tali miseri avanzi erano stati pietosamente dal mare portati a terra.

Il sergente avvisò subito l'autorità municipale e sopraluogo si recarono il comandante delle guardie di p. s. Hassek e il dott. Padovani accompagnati da una guardia sanitaria. Il medico constatò che il cadaverino dev'esser stato gettato in mare circa otto giorni fa.

I resti furono portati alla cappella mortuaria a disposizione del Giudizio. Furono avviate indagini per scoprire l'autrice dell'infanticidio.

Da FIUME.

— La popolazione di Fiume.
Da un computo fatto alla fine dello scorso mese dall'Ufficio anagrafico comunale risulta che la popolazione di Fiume ascende presentemente a 44.200 persone. Al 31 dicembre 1900, ultimo censimento, la popolazione di Fiume, escluso il presidio, ascendeva a 39.350 abitanti, così che in tre anni e nove mesi si ebbe un aumento di 4850 abitanti.

Decapitazione.

In estate, goder
Quest' *inter senza testa*,
E' cosa che non ha
Intero, in verità.

Spiegazione del giuoco precedente:
CASTELLO. CASO. TELL.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile tav. N. 2244 civ. N. 10 di via Antenorei, acquir. Nicolò e Maria coniugi Ruzzier per cor. 2200; Stabile Tav. N. 1620 civ. N. 6 via dell'Olmo, acquir. Luigia Viezzi nata Lenardon per cor. 28.000; Fondo tav. N. 2673 di via Navali, acquir. Alberto Tuzzi per cor. 22124.

Mutui.

Cor. 4000 al 5% a peso di due stabili in via della Tesa.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.25, Staatsbahn 654.50, Alpine 480.50, Lotti turchi 133.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 212.10 (212.10), Disconto 193.25 (193.10), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.92 (103.90), Meridionali 735.— (735.—), Mediterranee 454.50 (454.50). — Parigi apertura dell' Italiana 104.— poi sino 104.—. Chiusa francese 98.07 (98.—), Italiana 104.— (104.—), Spagnuola 87.45 (87.55) Banche Ottomane 591.— (593.—) Rio Tinto 1437 (1447) Lotti turchi 129.75 (127.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 103.—, Azioni Credit 673.— a 675.—.

Listino. Napol. da 19.03½ 19.06½, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.20 a 239.75, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.10 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.90 a 100.20, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 673.— a 676.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 654.— a 656.— Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 132.50 a 134.50.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 98.07, Rendita ital. 5% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 87.45, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 81.—, Rendita Turca unif. 86.60, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 101.65, Länderbank —.—, Lotti Turchi 129.75, Banca di Parigi 12.54, Azioni Meridionali ital. 731.—, Rio Tinto 1437.

Caffè. *Amburgo.* 8. (Chiusa). Santos good average per ottobre 36.25, per dicem. 36.75, per marzo 37.25, per maggio 37.75.
Amburgo 8. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—41, buono loco 42—44. calmo
Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per dicem. 45.—.
Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5⁵²/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁴⁹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁴⁹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁴⁹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁴⁹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁵⁰/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁵¹/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁵¹/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁵²/₁₀₀, Giugno-Luglio —.—
Petrolio. *Anversa* 8. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 48.50, per novem. 48.50, novembre-dicembre 48.50, gennaio-aprile 49.—. staz.o
Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.90, per novembre 16.25, novembre-febbraio 16.65, gennaio-aprile 17.—. calmo
Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.75, novembre 23.90, novembre-febbraio 24.35, gennaio-aprile 24.85. fermo
Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.35, novembre 31.55, novem.-febbr. 32.05, gennaio-aprile 32.50. fermo
Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 47.50, novembre 44.75, gennaio-aprile 43.25, maggio-agosto 42.50. staz.o
Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 28.50-28.75 calmo, bianco per mese corr. 31⅞, per novembre 32⅛—, fermo, per gennaio-aprile 32⅞, marzo-giugno 33.25—. Raffinato 63 a 63½.—.
Amburgo 8. (Chiusa). Per ottobre 22.25, per dicembre 22.10, marzo 22.35, maggio 22.60, luglio 22.75, settembre 22.—. calmo
Londra 8. Java a scell. 11.03—, Rappe greggio a sc. 11⅛. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI tre brave ragazze sartoria Astori. Corso N. 28. 6396

CERCASI prontamente pratico ed abile acquisitore per ramo assicurazioni contro disgrazie accidentali. Indirizzo al Piccolo. 6079

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 11

CERCASI contadino (colono) esperto in tutti i lavori di campagna. Indirizzo al Piccolo. 9

CERCASI prontamente signorina per uno scrittoio, basta soltanto lingua italiana. Indirizzo Piccolo. 2

CERCASI da primaria ditta corrispondente perfetta conoscenza tedesco, italiano, stenografia. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 4912

CERCASI da primaria ditta praticante già iniziato in spedizioni, conoscenza perfettamente tedesco, italiano. Offerte sub «F. K.» al Piccolo. 4913

CERCASI **impiegato per scrittoio, perfetta conoscenza dell'italiano-tedesco, bella calligrafia. Indispensabili ottime referenze. Offerte «D. E. So.» Piccolo.** 4499

CERCASI prontamente abile agente manifatture-mode, indispensabile conoscenza italiano, serbo-croato. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 4705

CERCASI domestica che parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 4863

CERCASI da primaria ditta signorina di buona famiglia come corrispondente tedesca, italiana, assolutamente perfetta conoscenza stenografia. Offerte sub «Spedizioni» al Piccolo. 4911

CERCASI donna prestaservizi per piccola famiglia, soltanto per dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4928

CERCASI garzona sarta uomo. Via della Ghiaccera N. 6, II. 124

CERCASI lavorante calzolaio lavori uomo e donna. Indirizzo Piccolo. 119

CERCASI ragazza lavori domestici dalle 1 alle 4, fiorini 5. Santi Martiri 21, porta 13. 107

CERCASI brava garzona con paga per sartoria. Via Farneto 12, I. 6450

L'addolorata consorte **Carolina n. Huber**, i figli **Rodolfo** ed **Erica**, il fratello **Rodolfo Hilty** e famiglia e la nipote **Gemma Famos** partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro adorato

ALESSANDRO HILTY

avvenuta ieri notte improvvisamente a Sagor sulla Sava.
Trieste 8 Ottobre 1904.

---

†

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano il decesso del loro amatissimo

GIUSEPPE STERLE

impiegato contabile presso il Governo marittimo

avvenuto iersera dopo brevi ma atroci sofferenze.
Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Lunedì 10 corr. alle 3 pom. dalla cappella del civico ospedale.
Trieste, 9 Ottobre 1904.

Famiglie STERLE-RIZZIAN.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

CERCASI semplice domestica presso piccola famiglia. Via Lavatoio 1, I piano, a destra. 106

CERCANSI signorine, pratiche scrivere. Indirizzo Stadion N. 33, portinaio. 6457

CERCANSI bravi lavoranti calzolai. Sette fontane 33. 120

CERCASI ragazzo pasticciere pratico. Indirizzo Piccolo. 117

CERCASI buono lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 112

CERCASI garzona gilletante con paga. Via Trionfo 3, V. 156

CERCASI garzona modista. Via Zonta N. 5, porta 8. 6472

CERCASI una ragazza con buoni attestati per pulire le stanze per sola mattina. Rivolgersi Stadion 2, II piano, sinistra. 6476

CERCASI praticante conoscenza lingua tedesca, con paga. Indirizzo al Piccolo. 153

CERCASI donna per condurre ragazzetti dalla Pescheria all'asilo Manzoni e ritorno. Indirizzo Piccolo. 146

CERCASI prontamente domestica brava, che sappia cucinare. Stadion 20, IV, porta 25. Dejack. 133

CERCASI ragazzo robusto anni 16. Indirizzo al Piccolo. 157

CERCASI prontamente ragazza stanze solo mattina, corone dodici. Indirizzo Piccolo. 40

CERCASI signorina abile in lavori da scrittoio, conoscenza dell'italiano e tedesco. Offerte sub «Pratica 46» al Piccolo. 6512

CERCASI espertissimo viaggiatore ramo assicurazioni, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato. Condizioni vantaggiosissime. Offerte sub «Avvenire 87» al Piccolo. 9159

CERCASI ragazzo pratico per luce incandescente. Indirizzo Piccolo. 200

CERCASI una prestaservizi tedesca. Via Galileo 12, pianoterra. 194

CERCASI facchino pratico lavoro falegname. Indirizzo al Piccolo. 9160

CERCASI brava macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 214

CERCASI ragazza capace di lavorare a macchina. Indirizzo al Piccolo. 204

CERCASI prontamente per piccola famiglia brava domestica, pagamento 25 corone. Rivolgersi portinaio via Massimo d'Azeglio 22. 183

CERCASI donna servizio due ore al giorno. Foscolo 37, I. 176

CERCASI garzone per bandaio. Via Torrente N. 24. 177

CERCASI apprendista pasticcere. Via Belvedere N. 34. Caffè Trieste. 6495

CERCASI garzona sarta con paga. Via Rapicio N. 5, II piano. 6500

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Acquedotto 68, porta 7. 6506

CERCANSI garzoni principianti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 190

CASSIERA cercasi; presentarsi lunedì dalle 12-4. Torrente 12. D'Aquino. 6491

CALZOLAI abili per lavoro da uomo e da donna vengono prontamente cercati per lavoratorio o in casa. Indirizzo al Piccolo. 172

CERCO brava cuoca buoni attestati. Rivolgersi Alessandro Volta 6, portinaia. 173

RAGAZZO con paga cercasi negozio pellami. Indirizzo al Piccolo. 164

STENOGRAFA italiana ed esperta dattilografa con buone referenze e miti pretese cercasi per primaria ditta: preferita se pratica di corrispondenza tedesca. Offerte sub «373» al Piccolo. 113

COMPTOIRISTA **perfetto italiano, tedesco, capace, nonchè praticante pure conoscenza suddette lingue, con pratica lavori scrittoio, cerca importante ditta. Offerte descrizione posti coperti «Bell'avvenire» Piccolo.** 6403

GARZONA con paga cercata per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 84

MAGAZZINIERE ramo coloniali, commestibili, trova pronto impiego. Stipendio 140 corone. Indirizzo Piccolo. 82

FABBRICA mobili cerca operaio capace per macchina, assumonsi operai e apprendisti falegnami. Via Fabio Severo 36. 4970

SIGNORE trentenne solo cerca giovane direttrice di casa che sappia bene cucinare. Offerte «Bellezza» Piccolo. 6451

CUOCA tedesca, capace, cercasi, presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 95

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo, richiedesi massima nettezza, sveltezza, corone 18. Gatteri 26, porta 8. 6454

CERCO ragazzo praticante in manifatture, con paga. Cattelani, via Torri. 6470

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Via Malcanton 20. Marinich. 140

AGENTE pratico vendita pellami cercasi. Indirizzo al Piccolo. 163

GARZONA modista, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 188

DA primaria compagnia d'assicurazione cercansi acquisitori capaci e pratici in tutti i rami. Dirigere offerte scritte sub «Acquisitori» all'Amministrazione del Piccolo. 4690

DITTA agrumi cerca praticante 14-16 anni. Indirizzo al Piccolo. 151

RAGAZZA tedesca per lavori domestici, che sappia bene cucinare, con attestati lunga durata cercasi buon salario. Indirizzo Piccolo. 4977

PRESSO primaria società d'assicurazioni ricevonsi persone intelligenti che vorrebbero dedicarsi al ramo assicurazioni infortuni e vita in qualità di acquisitori per formarsi posizione duratura, istruzione ed eventualmente pronto collocamento verso stipendio fisso e provvigione. Offerte sub «Avvenire 223» al Piccolo. 185

DISTINTA signorina parla italiano, slavo, conosce tedesco, offresi venditrice. Offerte «Gentile» Piccolo. 218

CORRISPONDENTE bancario tedesco, italiano, francese, stenografo, macchinografo, dispone alcune ore giornalmente. Offerte «Indipendente» Piccolo. 118

SIGNORINA buona famiglia offresi giornata, accompagnare bambina a scuola, resto del tempo lavori cucito. Offerte sub «Scuola» al Piccolo. 148

CERCO posto magazziniere o diurnista, parlo, scrivo italiano, tedesco, serbocroato, sloveno. Offerte sub «X. 3003» al Piccolo. 3003

RAGAZZA ventenne sana, di bella presenza, offresi come balia. Indirizzo Piccolo. 181

OFFRESI ragazzo sarto pratico del mestiere. Offerte «Buona volontà» Piccolo. 178

GIOVANE con coltura commerciale, parla italiano, cerca posto. Offerte sub «Sofort» al Piccolo. 105

SIGNORINA tedesca maestra approvata cerca posto quale istitutrice, qui o in provincia. Gentili offerte «Istitutrice» al Piccolo. 6452

GIOVANE venticinquenne offresi quale cursore oppure riscuotitore. Offerte sub «Ezio» al Piccolo. 6456

OFFRESI signorina diciasettenne quale cassiera, conosce italiano, tedesco, pratica conteggio. Indirizzo Piccolo. 102

CORRISPONDENTE tedesco, ungherese, perfetto contabile, primissime referenze, cerca posto. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 103

OFFRESI fattorino capacissimo con buoni attestati. Offerte sub «Onestà 100» Piccolo. 116

COME **segretario particolare si offre impiegato, dottore in legge, per le ore del pomeriggio e della sera. Offerte «Segretario» Piccolo.** 4802

CORRISPONDENTE INGLESE, FRANCESE, contabile, dattilografo, desiderando estendere cognizioni tedesco, offresi quale praticante. Offerte «William» Piccolo. 6077

CAPITALISTA **desidera impiegare somma da convenirsi in azienda commerciale o industriale, massima serietà. Si danno e richiedonsi primarie referenze. Non rispondesi anonimi. Scrivere «Diretto» al Piccolo.** 6491

CERCASI famiglia per rammendare biancheria, istruendo, sorvegliando bambini, 35 soldi al giorno, ottime referenze. Offerte «Trentacinque» Piccolo. 109

100 corone a chi mi procura un posto quale macchinista meccanico od elettrotecnico per qui o fuori. Offerte sub «Approvato» al Piccolo. 223

AFFITTANZE

CERCASI istruzione ballo due ore settimanali. Offerte con prezzo «Ballo» Piccolo. 9158

BERLITZ **School - S. Nicolò 32 - scuola speciale autorizzata insegnamento lingue moderne. Lezioni private in classe.** 6180

UNGHERESE insegnasi ottimo e facile metodo. Indirizzo Piccolo. 63

INGLESE, FRANCESE, COMMERCIALE impartisco lezioni nonchè lingua, conversazione. «Minimum» Piccolo. 4641

SIGNORINA tedesca parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, conduce a passeggio. Indirizzo Piccolo. 4891

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons: grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 87

PERFETTA maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro 11, primo. 123

PITTURA, disegno darebbe lezioni signorina distinta; conosce italiano, tedesco, francese; miti pretese. Offerte «Dipingendo» Piccolo. 170

LEZIONI francese, tedesco, inglese, italiano dà professore brevetto superiore, due corone una lingua e altra lingua gratis. - Scrivere «Doctor» Piccolo. 209

SIGNORINA dà lezioni conversazione tedesco 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 197

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, metodo proprio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 198

CONVERSAZIONE, grammatica italiana insegna giovane professore diplomato Firenze a tedeschi, una corona. Scrivere «Firenze» Piccolo. 210

STUDENTE universitario offresi lezioni materie ginnasio-reali. Offerte «Manfredi» Piccolo. 6474

MAESTRA disponendo ore libere istruirebbe privatamente nelle materie della scuola popolare. Indirizzo al Piccolo. 128

GIOVANE impartisce lezioni tedesco ginnasio-reali inferiori. Offerte sub «Pino» Piccolo. 6471

DISTINTA signorina darebbe lezioni italiano, francese, piano, disponibili alcune ore, dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 182

SIGNORINA dà lezioni tedesco, italiano propria abitazione a bambini, signorine soldi 30 all'ora, fuori casa da convenirsi. Offerte «Bante» Piccolo. 6504

SCHERMA. Fioretto, sciabola insegna capace istruttore (scuola francese). Offerte «Schermitore» Piccolo. 6480

ISTRUZIONE fanciulli, passeggio, lingue moderne, orario comodità famiglie. Pagamento trimestrale posticipato, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 96

MAESTRA dà lezioni mandolino, piano, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 139

AUTORIZZATA scuola di taglio e lavoro parigino di Giovanna Malusà diplomata in tre principali accademie di Parigi. Perfezionamento in tre mesi. Riceve dalle 9-12, 3-6 via Silvio Pellico 1, III. 111

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti; con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 98

DIPLOMATA maestra di piano dello stato a Vienna darebbe lezioni nella lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4660

AUTORIZZATA **scuola di taglio e disegno per vestiti da signora. Adele Benessi, via Torrente 12, III** 202

SALA Tersicore, oggi dalle ore 4-6 istruzione danza, alle 8 divertimento. Pietro Modugno, Chiozza 7. 4990

SALA Torrente 20. Questa sera ore 8 lezioni danza. Giulio Modugno. 6449

SALA Torrente 20. Ogni lunedì, giovedì lezioni danza, istruzioni giornalmente. Giulio Modugno. 6448

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Prossimamente primo festino danzante. Torrente 12. 6492

DANZE moderne «Boston» istruzione con metodo celere. Martedì, venerdì adulti; lunedì, giovedì adolescenti; mercoledì, sabato bambini. Informazioni, iscrizioni giornalmente Torrente 12, D'Aquino. 6490

ISTRUZIONE

CERCASI quartiere signorile in campagna o villa, sette stanze, comfort moderno, vicinanza città, eventualmente acquisterebbesi. Offerte «O. N.» posta Monfalcone. 56

CERCASI quartiere sei, sette stanze, comfort moderno, posizione soleggiata, centrica. Dirigere offerte «A. G.» Ronchi. 55

CERCASI grande stanza vuota, primo piano, gas, ingresso libero, uso scrittoio, vicinanze Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 47

CERCASI **casetta con campagna in via Rossetti, Settefontane od altrove. Offerte con prezzo d'affitto sub «Carolina» Piccolo.** 4853

DISTINTE persone cercano due stanze, costo fino, presso signora sola. Offerte sub «Maritta» Piccolo. 6459

PRONTAMENTE cerco camera vuota. Offerte «Camera» al Piccolo. 6521

GIOVANE operaio cerca camerino ammobiliato, prezzo mite. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 159

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ad onesto operaio, prezzo condizionale. Poste 12, III. 6503

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, pulita, gas. Gatteri 9, I. 6485

AFFITTASI grande stanza elegantissima, per uno, due signori, volendo costo. Via Ghega 8, II. 155

AFFITTASI una stanza ammobiliata, interna. Via Caserma 16, piano III, porta 11. 6486

AFFITTANSI due belle stanze vuote con stufa in casa nuova, primo piano, oppure una bene ammobiliata, con o senza costo. Prosenc, via Giovanni Boccaccio N. 1, primo piano. 162

AFFITTASI camerino vuoto, comodo cucina, ad una donna. S. Sergio 3, V. 135

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina. Ghiaccera 9, I. 150

AFFITTASI bellissima camera grande vuota, ingresso libero, I piano. Tiziano Vecellio 13. 142

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, desiderando due letti, costo. Indirizzo Piccolo. 141

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Rapicio N. 5, III. 6473

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 17, I, destra. 6463

AFFITTASI uso scrittoio stanza grande due finestre, ingresso libero, gas, I piano. Indirizzo Piccolo. 108

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso quasi libero. Via Gaspara Stampa 5, I. 121

AFFITTASI stanza splendidamente ammobiliata, vista mare. Via Remota 7, III, porta 13. 127

AFFITTASI prontamente cameretta vuota. Via Madonna mare 15, porta 6. 90

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Piccardi N. 7, piano secondo. 93

AFFITTASI un letto per un operaio, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 97

AFFITTASI stanza ingresso libero due letti, costo. Via San Marco 30, I. 6458

AFFITTASI camera ammobiliata. Madonnina 8, III. 6455

AFFITTASI stanza grande donna sola, prezzo mite. Via Erta N. 5, II, destra. 6461

AFFITTASI stanza ammobiliata con un letto o due, presso signora sola. Belvedere N. 32, porta 7. 92

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, I piano, centro. Via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 4884

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Carradori 15, primo. 6432

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sebastiano 4, II. 6399

AFFITTASI S. Michele 26, splendido quartiere III piano, 4 stanze, camerino, cucina, cantina, rimesso a nuovo, ed al I piano stanza grande vuota 2 finestre, ingresso libero. 6398

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 6196

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Ireneo 6, mezzanino, destra. 6002

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Torre bianca 20, III. 4997

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa. Indirizzo Piccolo. 4941

AFFITTANSI stanze ammobiliate in campagna, vicinanze via Pasquale Besenghi. Indirizzo al Piccolo. 4388

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4683

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata. Rossetti 31, II, 8. 4861

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Zonta N. 5, porta 8. 6472

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, vista al mare. Orologio 6, II, porta 5. 6519

AFFITTASI stanzetta, ingresso libero, ammobiliata, buon costo. Sorgente 7, II. 6481

AFFITTASI camerino ammobiliato. Piazza Donota 2, III piano. 174

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 179

AFFITTASI letto con susta, operaio civile. Indirizzo Piccolo. 171

AFFITTASI stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 167

AFFITTASI cameretta ammobiliata con costo. Piazza Grande 3, porta 13. 168

AFFITTASI stanzetta con buonissimo letto, operaio onesto. Farneto 23, I. 184

AFFITTASI prontamente bellissima stanza grande, vuota o ammobiliata. Giacinto Gallina 4, III. 6509

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, acqua, comodo cucina. Santi Martiri 13, III, porta 9. 187

AFFITTASI camerino ammobiliato per uomo. Via Fonderia N. 4, II. 6501

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Sebastiano 1, primo. 6494

AFFITTANSI due camerini con un letto ognuno. Barriera 16, III piano. 8

AFFITTANSI due grandi stanze bene ammobiliate. Valdirivo 11, primo, destra. 6488

AFFITTANSI motivo partenza due stanze, due camerini, cucina fior. 340, per 1. novembre. Commerciale 18, III, dalle 2-4 pom. 6489

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero, presso distinta famiglia. Via Media 21, I piano. 180

AFFITTANSI magazzinetto interno, centro, fiorini 100 annui; camera, camerino uso scrittoio, ingresso libero, fior. 10 mensili. Caffè Goldoni, Petronio. 6487

APPARTAMENTINO elegantissimo, vuoto, rinnovato, affittasi. Piazza Valle 2, massimo comfort. 6483

FONDO da affittare con muro di cinta e piccola tettoia. Indirizzo al Piccolo. 208

PRONTAMENTE affittasi famiglia piccola camera, comodo cucina. Canova N. 9, I. 6499

STANZA ammobiliata affittasi. Istituto 19, porta 3. 6511

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, presso signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 217

STANZA ammobiliata due letti, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Nuova 24, quarto. 132

STANZETTA per operaio oppure con comodo cucina per persona sola, affittasi. Via Piccardi 7, porta 1. 144

PRONTAMENTE affittasi camera davanti, buon prezzo. Massimo D'Azeglio 24, II, porta 10. 145

DA affittare stanza ammobiliata per due giovani, volendo costo. Via dell'Olmo N. 4, I piano. 6502

STANZA ammobiliata con uno o due letti, volendo costo, affittasi. Madonna del mare 3, III, destra. 6498

STANZE grandi scrittoio pressi Borsa affittansi. Rivolgersi sartoria Comel, Piazza Borsa 1. 169

SIGNORA sola affitta a distinto signore bella, grande stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 94

FAMIGLIA rispettabile affitta grande stanza bene ammobiliata, stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 99

STANZA elegante affittasi in stabile nuovo. Via Foscolo 22, I, porta 3. 89

SIGNORA darebbe stanza costo assistenza a signora pensionata oppure vecchio signore. Indirizzo Piccolo. 91

STANZA davanti affittasi con due letti a due giovanotti. Indirizzo Piccolo. 119

CAMERA comodo cucina affittasi, persone senza figli. Valdirivo 27, quarto, porta 18. 125

IN casa ultimata or ora da affittare ancora un magazzino di due porte e parecchi quartieri composti di due camere e cucina; una camera, camerino e cucina, come pure due uniti in uno. Ogni quartiere è chiarissimo, ha bellissima vista, suo separato andito, cesso, acqua, gas, soneria elettrica; prezzi affitto moderati. Rivolgersi via Istria 12, portinaio. 6467

QUARTIERE bella posizione, soleggiato, arioso, composto di quattro stanze, camerino ecc., massimo comfort, affittasi in casa nuova prontamente. Gaspara Stampa 8, vicinanza Liceo. 6468

QUARTIERI tre, quattro, cinque camere, accessori affittansi. Via Vittoria Colonna 2 e Gaspara Stampa 7. 4619

VICINISSIMO Posta-Caserma affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4934

AFFITTASI prontamente bellissima stanza due letti. Chiozza 3, II, 8. 4962

DA affittare quartiere con 3 camere, cucina. Belvedere 39, II. 4969

SUBAFFITTASI prezzo ridottissimo quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Rossetti 14, rivolgersi portinaio. 6260

CERCASI compagno stanza per un ragazzo. Via della Guardia 12, porta 6. 122

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI lampade usate per luce elettrica stanze da pranzo, salotto ed altre. Rivolgersi sub «A. Z.» al Piccolo. 165

VENDONSI bellissimi piedestalli per busti, vasi di fiori e vasi cinesi; prezzo mite, essendo di propria fabbricazione. Via Gatteri 30. 6321

VENDONSI due chiffoniers e lavamano. Via Stadion 22, II. 61

VENDONSI opera completa Cesare Cantù, altri libri. Indirizzo al Piccolo. 19

VENDONSI due case 3000 fiorini, sette tese di terra per costruzione a Siska N. 2, presso Lubiana, per informazioni. Indirizzo al Piccolo. 3

VENDESI deposito vini, spiriti, prezzo da convenirsi. Via Petronio 22. 4855

VENDESI letto una piazza e mezza. Via Istria 4, II piano. 6453

VENDONSI diversi mobili, camera da pranzo, 12-2. Indirizzo Piccolo. 100

VENDESI bellissima lampada da appendere, a petrolio. Via Poste 13, I. 6409

VENDESI soprabito. Via Toro 5, porta 7. 6514

VENDONSI chiffonier, armadio, collare pelo. Farneto 17, II piano, destra. 196

VENDESI botteghino bene avviato. Via del Farneto N. 21. 6513

VENDESI grande gabbia con molti canarini. Via dei Capuano N. 16, dalle 12 alle 2 pomeridiane. 9164

VENDONSI nel concessionato ufficio per la rivendita, via Gioachino Rossini 30, mobili, oggetti giapponesi, grammofono ecc. 9160

VENDESI carrozzella per invalidi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 205

VENDONSI stufa e sparherd a gas. Corso 25, portinaio. 6522

VENDESI a Pola, Caffè al Corso, elegante bigliardo zonetti, tavolazzo di marmo, lunghezza metri 2.30 per 1.15. — Maggiori schiarimenti caffè Sanità. Trieste. 203

VENDONSI due materassi lana, lavamano, armadio, chiffonier, sgabello. Indirizzo al Piccolo. 192

VENDONSI specchio camera, due tabelle appalto, palloni, frak, bonjour. Bosco 14. Roma. 166

OCCASIONE per sposa, camicie, mutande, blouse, figaro astrakan; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 207

MOTOCICLETTA vendesi prontamente prezzo favorevole, occasione. Indirizzo al Piccolo. 9163

2 bellissimi soprabiti uomo nuovi, pesanti, vendonsi prezzo mitissimo. Via S. Caterina 1, sarto. 199

DECRETO per trattoria ad Opicina cedesi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 211

SPOSI. Vendonsi due letti ordinati, gambe tornite, massicci, moderni, con suste doppia imbottitura, mai adoperati; più macchina cucire Singer garantita, prezzo molto ridotto. Barriera vecchia 25, porta 20; prego di visitare. 6518

UNIFORME completa impiegato governativo XI classe con cappotto nuovo vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 143

DUE cavallini tranquilli 5 anni, metri 1.28, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80

BICICLETTA inglese elegante, scatto libero, tromba vendesi. Via S. Nicolò 14, portiere. 6505

BICICLETTA americana due freni, scatto libero, quasi nuova, vendesi. Via S. Nicolò 14, portiere. 6505

VASCA di zinco con stufa a gas e doccia vendesi. Rivolgersi portinaio via Sanità N. 3. 6482

LETTO piegabile, susta per serva vendonsi prezzo dodici corone. Bachi 15, pianoterra. 4766

BOTTI vuote vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 126

CALESSINO cambierebbesi con «charrette» adatto per cavallo 2½. Indirizzo Piccolo. 4956

CAUSA improvvisa partenza vendonsi diversi mobili nonchè subaffittasi prontamente elegante quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Via Galileo 3, primo piano, dalle 10 alle 12. 6466

DISTILLATORE **quasi nuovo, capacità 50 litri vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo.** 212

CASA (villa) nuova territorio, magnifica, salubre posizione, splendida vista, acqua sorgente, adattissima trattoria, eventualmente cederebbesi decreto, vendesi oppure permuterebbesi stabile o fondo città, vicinanze. Offerte «Occasione» Piccolo. 4234

NATANTE chiesto sotto N.ro 4946 trovasi disponibile presso Stabilimento marittimo in via Lazzaretto vecchio N. 43. 6406

FONOGRAFO con cilindri vendesi prezzo favorevole. Via Canova 12, porta 11. 4998

FOCOLAIO garantito da vendere. Via San Giacomo in Monte 5. 11

DAS XIX Jahrhundert quasi nuovo vendesi per fiorini 15. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 54

LAMPADE gas nuovi disegni vendonsi prezzi fabbrica. Rocco, San Nicolò 11. 9117

BOTTI vuote in buonissimo stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 6253

OCCASIONE ricca stanza matrimoniale, lavoro finissimo, prezzo conveniente; visitare Commerciale 30, falegname. 6048

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA donna smarrì ieri sera portamonete contenente 14 corone e parecchi biglietti del Monte di Pietà. Onesto rinvenitore farebbe opera pia portandolo Piccolo. 215

SPILLA (broche) stile egiziano smarrita dal principio via Chiozza alla via Nuova, verso le undici; buona ricompensa. Indirizzo al Piccolo. 43

VENERDI' alle ore 8 ant., dalle vie Foscolo, Barriera, Madonnina fu smarrita una catenella (chatelaine) d'oro con orologio di argento da signora; trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore verrà ricompensato generosamente portando gli oggetti al Piccolo. 154

SMARRITA borsetta con entro coralli sciolti e ciondoli. Rinvenitore riceverà mancia portandola al Piccolo. 129

DIVERSI

VIUZZA. Pensiero sempre a te. Amoti più che mai, unico mio bene. Addio. 6479

N. S. Ritiri lettera. Costanza. 6496

12 ottobre. Ieri sera arrivato. Felicissimo. Questa sera solito luogo ed ora. Nino. 6478

CORTESIA. Juno 999. Ritengo escluso equivoco. Riapertura desideratami. G. E. 6516

GRAZIE infinite. Unico mio.... 216

JUNIOR. Consuella vi risponde, ritirate lettera posta Barriera. 6517

LUIGIA 65. Immancabilmente oggi 9 attendoti ore 4 solito luogo dovendoti urgenza parlare cose interesse tuo personale. Fenice. 152

MEMORE ina. Addoloratissima dirvi abbandonate pensiero per evitare molte cose, prego non serbate rancore. Memore ina. 6475

S. Dimmi: sarà mai possibile un avvicinamento? Nel farti questa domanda devi avere presente anzitutto che avrò per te una devozione quale per una Alda e che t'adoro profondamente, capace di sacrificare la mia esistenza pur di renderti felice. Se tutto ciò non è un sogno od una fantasticheria, dimmi ti prego una sola parola ed io sotto la tua egida, coadiuvato da mio caro angelo, saprò vincere gli ostacoli che si oppongono alla nostra felicità, con sincero affetto. 6462

GIOVANNI M. torna a casa che è tutto combinato. 110

ANIMA DILETTISSIMA. Sferzato dalla sorte, ho dovuto lottare nuovamente e senza il tuo conforto. Lottai pensando a te, diletta mia, chè invano passano i giorni e vana è la tua freddezza per uccidere l'amor mio. Una sola parola ti chiedo, e tu che puoi, dilla. Suoni disperazione o conforto, mi avrai sempre come sempre. Sei Gennaio. 115

ELIANA. Ho ricevuto il tuo laconico avviso, che ha accresciuto le mie smanie e le mie amarezze. Ti scongiuro di non rimanere così chiusa, e di parlare chiaro, toglierdomi dall'angoscioso stato dell'animo mio. Quando potrò rivederti? Attendo tue nuove. Affettuosissimi. M. 114

F. F. F. Hai ritirato lettera del quattro? Attendoti, rispondi. Andrea. 189

MEZZOGIORNO. Dispiacentissimo senza tue notizie, amore distruggemi il cuore. Sempre tuo. 191

INVITO oggi Brochetta i signori Giacomo, Tomaso ad una mangiata di molluschi (pidocchi) presi nei paraggi caffè Rossetti, venerdì. M.... 136

VEDOVA quarantenne, educata, con piccola dote, mariterebbesi con signore impiegato. Scrivere casella 596 posta centrale. 6469

VEDOVA simpatica, educatissima, forestiera, quartiere proprio, piccola dote, contrarrebbe matrimonio signore attempato, buona posizione. Offerte «Ideale» fermo centrale. Anonime respinte. 4744

SIGNORA vedova senza figli di media età desidererebbe fare conoscenza scopo matrimonio con signore pensionato oppure impiegato. Offerte sub «Cleopatra» posta centrale. 6460

PERSONA **pratica commercio con cor. 30.000, desidera associarsi a persona capace o azienda bene avviata, che disponga eguale capitale. Offerte non anonime sub «Massima discrezione 60.000» al Piccolo.** 6400

CERCANSI corone 8000 8% per impianto negozio questa piazza, merce pronta 8000 corone. Per schiarimenti sub «8000» banco Caffè Fanelli. 134

PRIMARIA sarta con finissima clientela cerca socia o socio piccolo capitale, grandissimo guadagno. Offerte «Sarta» Piccolo. 137

100 corone regalo a chi mi procura denaro verso restituzione rateale. Gentili offerte sub «Belohnung» all'Amministrazione del Piccolo. 175

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in più; figari ultima moda fior. 1.50; vestiti bambini, vestaglie, tutto a prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 18. 6493

BURRO delle Alpi stiriane fior. 1.04. Chiozza 33. Suban. 6515

NOVITA' surrogato per caffè soldi 32, soltanto presso Suban. Chiozza 33. 6515

FAMIGLIA tedesca di cuore prenderebbe creaturina costo, anche appena nata. Indirizzo Piccolo. 195

MODISTA esperta confeziona cappelli massimo buon gusto, prezzi modicissimi. - Corso 5, VI. 160

RACCOMANDASI stiratrice a lucido, prezzo modico. Via della Cattedrale 611. 158

AGENZIA di collocamenti via Economo 10 offre prontamente cameriera per albergo e molto brava cuoca per restaurant. 130

REFOSCO dolce istriano propria produzione 36 soldi. Acque 20, assaggio. 6497

PANORAMA **Piazza Grande. Un interessante viaggio attraverso l'Inghilterra. Vedute di Dover, Liverpool, Portsmuth, navi di guerra e celeri transatlantici.** 80

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucirli, soprabiti, cappotti a prezzi convenienti. Stira cortine 20 soldi al pezzo. 157

STIRATRICE raccomandasi in casa e giornata. Via Sette fontane 39, II. 6508

PIANOFORTI accordature qualunque riparazione assume prezzi mitissimi Enrico Micus, Farneto 12, primo. 6477

GRANDE esposizione quadri nel concessionato ufficio per la vendita. Via Gioachino Rossini 30. 9162

SARTA assume qualsiasi lavoro, anche biancheria. Indirizzo al Piccolo. 201

CERONE di noce, tintura insuperabile, innocua per capelli, barba, pezzo soldi 50. Polvere Orientale, rende la pelle morbida, bianchissima, ringiovanisce di decenni, scatola soldi 60. Drogheria Brusini, Ponterosso. 149

AL **Trifoglio, Valdirivo 25, lepri, Dindiette, oche, anitre, pollards, polli, tutto nutrimento speciale.** 101

TAPPEZZIERE capace, eseguisce divani, elastici, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 88

MODISTA brava confeziona cappelli da signora, modico prezzo. Canova 11, I, porta 7. 6465

CAPPELLI, **il lavoratorio cappelli della via Tintore venne traslocato in via Farneto 13, I.** 6510

PETTINATRICE ultima novità, occasione e mensilmente, miti pretese. Ireneo 9, pianoterra, alla scalinata. 6464

SALA TERSICORE. Oggi ore 4 istruzione danza, alle 8 divertimento. Pietro Modugno. Chiozza 7. 4664

AL guanto d'oro, Corso 49, Piazza Goldoni, specialità guanti Milano. 6182

IL VINO **ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.**

RAUCEDINI, tossi, catarri guarisconsi colle pastiglie cassia tamarindate Franzoni. Farmacia Vidali Vardabasso. 213

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. (Prezzo corrente gratis). 4670